

# ESAME DI MATURITA' A.S. 2025/2026

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZ. B

INDIRIZZO SCIENZE UMANE

**Coordinatore: TERRACCIANO MARIA RITA**

Il Dirigente Scolastico

*Prof.ssa Lea Vitolo*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005  
s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo  
e firma autografa

Il presente documento esplicita i percorsi formativi dell'ultimo anno di studi in termini di contenuti, metodi, mezzi e strumenti, spazi e tempi, oltre che di criteri, strumenti di valutazione adottati e obiettivi raggiunti, configurandosi come testo di riferimento a fini dell'espletamento delle prove d'esame previste ai sensi dell'art. 5 del Regolamento DPR 323/1998 e conformi a quanto contemplato dall'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

## **PARTE PRIMA**

### **1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

L'Istituto Superiore "Bruno Munari" è ubicato nella zona nord-est dell'area metropolitana di Napoli, sul territorio di Acerra, terzo comune della provincia per estensione territoriale e fra i più antichi della Campania. Persistono infatti in quest'area siti archeologici di origine osca e romana. Simbolo della città è però l'altomedievale Castello Baronale, oggi polo museale sede del MAAS, il Museo Archeologico di Acerra e Suessola, del Museo della Maschera di Pulcinella, del Folklore e della civiltà contadina e della Biblioteca Comunale. Completano i luoghi di interesse la Casa del Cinema e delle Arti, il Museo Diocesano e una ricca biblioteca diocesana.

Nonostante la presenza di numerose associazioni culturali e diocesi, però, per i giovani non ci sono veri e propri centri di aggregazione, essi sono per questo motivo spesso spinti a frequentare paesi diversi dal proprio.

Acerra nasce come paese a vocazione agricola e, nonostante l'insediamento di piccole industrie, non è mai riuscita ad affermarsi nel settore terziario. Nell'agro acerrano, dal 2009, vi è anche un impianto di termovalorizzazione e il timore per gli effetti di eventuali esalazioni tossiche, unito all'appellativo che è stato attribuito a questa zona dell'area metropolitana di "Terra dei Fuochi", ha scoraggiato nuovi investimenti sul territorio.

L'area è ben collegata all'hinterland napoletano e casertano grazie a un'articolata rete autostradale, all'Asse mediano, all'Asse di supporto e alla diramazione del Centro Direzionale; è servita inoltre dalle stazioni ferroviarie di Trenitalia e della Circumvesuviana.

L'ubicazione, la rete di collegamenti, la disponibilità di nuove abitazioni a prezzi competitivi, l'hanno resa meta di immigrazione dai paesi vicini e dal capoluogo, con conseguente crescita caotica delle periferie. La sua storia rende il contesto sociale della città estremamente variegato.

### **2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

L'Istituto Munari nasce come Istituto d'arte per trasformarsi, nel tempo, in un polo liceale delle arti. Convertitosi in Liceo artistico con gli indirizzi di grafica, design della moda e design di arredamento, nell'anno 2015-2016 amplia la propria offerta formativa nell'ambito delle arti inaugurando il Liceo Musicale, rispondendo così alla vocazione e alla tradizione musicale fortemente radicate nel territorio acerrano. Nel frattempo, nel 2009, viene annesso al Munari il

preesistente Liceo delle Scienze Umane, dal quale nasce l'indirizzo del Liceo economico-sociale. Nell'anno 2020-2021, infine, parte un'ulteriore offerta formativa con l'avvio dell'indirizzo professionale di "Gestione delle acque e risanamento ambientale", unico percorso scolastico professionalizzante del territorio.

I diversi indirizzi dell'Istituto Munari sono ubicati in plessi diversi, così da ritrovarsi diviso in 4 diverse sedi.

## 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

## 2.2 Orario e piano degli studi

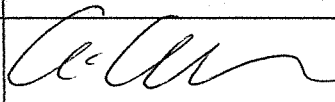
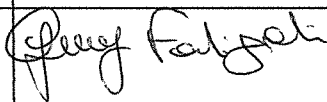

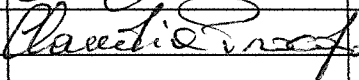
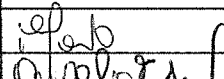
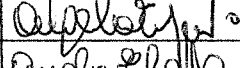
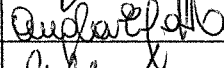
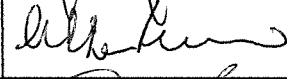

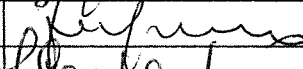
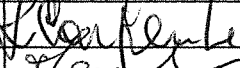
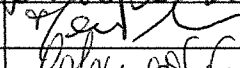
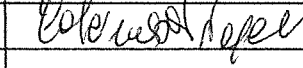
### LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Ore medie settimanali
1° biennio	891 ore annuali	27 ore
2° biennio	990 ore annuali	30 ore
5° anno	990 ore annuali	30 ore

### Dettaglio 2° Biennio e 5° anno

Codice di Indirizzo:  Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale		
	2°biennio		5°anno
	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua e cultura latina	66	66	66
Lingua e cultura straniera	99	99	99
Storia	66	66	66
Filosofia	99	99	99
Scienze Umane	165	165	165
Matematica	66	66	66
Fisica	66	66	66
Scienze Naturali	66	66	66
Storia dell'arte	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33
Totale ore	990	990	990

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE nel triennio:

Disciplina	Docente	Firma Docente	Continuità didattica		
			3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
ITALIANO	GRIMALDI GIUSEPPINA				X
STORIA	FATIGATI GIUSY				X
LATINO	GRIMALDI GIUSEPPINA		X	X	X
SCIENZE UMANE	PROCOPIO CLAUDIA		X	X	X
FILOSOFIA	D'AMBROSIO ELENA				X
INGLESE	ESPOSITO RITA		X	X	X
MATEMATICA	ESPOSITO ANGELINA				X
FISICA	ESPOSITO ANGELINA				X
SCIENZE NATURALI	TERRACCIANO MARIA RITA		X	X	X
STORIA DELL'ARTE	TRINCHESE GIUSEPPE				X
SCIENZE MOTORIE	RUSSO GIUSEPPE			X	X
RELIGIONE	CARPENTE LUISA		X	X	X
SOSTEGNO	AMATUCCI TOMMASO			X	X
SOSTEGNO	DI NAPOLI CATERINA				X

## PARTE SECONDA

### 4. ELENCO ALUNNI e CREDITI SCOLASTICI DEL TRIENNIO

N°	COGNOME E NOME	Crediti scolastici 3° anno	Crediti scolastici 4° anno	Crediti scolastici 5°anno	TOTALE CREDITI 2025/26	INTERNO
1	AMBROSINO ROBERTA	10	13		23	SI
2	CATAPANO MATTIA	10	12		22	SI
3	CENNAMO SARA	10	12		22	SI
4	CHIARIELLO MICHELANGELO	9	10		19	SI
5	COZZOLINO SARA	9	11		20	SI
6	DI FIORE EMANUELA	10	12		22	SI
7	FATIGATI TANIA	9	11		20	SI
8	FRATINI ROBERTA	11	13		24	SI
9	IZZO STEFANO	9	10		19	SI
10	LAUDATO ANNA	10	11		21	SI
11	LIBERTI CARMEN	9	11		20	SI
12	LIGUORI MARIKA	11	13		24	SI
13	MAOLUCCI ILARIA	10	12		22	SI
14	ROMANO ANNAGRAZIA	9	10		19	SI
15	RUSSO FERNANDA	11	13		24	SI
16	SALZANO CARMEN	10	12		22	SI
17	SCOTTI ROSALIA	10	12		22	SI
18	TANZILLO ROSSELLA	9	11		20	SI
19	TOSCANO LAURA	10	12		22	SI

## 5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La Classe V sez. B è caratterizzata da un'eterogeneità in termini di estrazione socio-culturale, formazione didattica e livello globale di preparazione. Nonostante questa diversità, il comportamento corretto e responsabile degli alunni, unito alla loro apertura al dialogo educativo, ha permesso ai docenti di svolgere un lavoro proficuo. Oltre alle conoscenze strettamente disciplinari, questo percorso ha accompagnato tutti gli alunni in un processo di maturazione e crescita personale, portando a importanti progressi in termini di consapevolezza, responsabilizzazione e autonomia.

Sul piano relazionale, il clima è stato costantemente positivo. Gli allievi si sono sempre dimostrati educati, rispettosi dei ruoli e disponibili alla riflessione e alla discussione. Grazie anche alla costante sollecitazione dei docenti verso i valori di gruppo e la solidarietà, si è creato un clima di serena collaborazione all'interno della classe.

Per quanto riguarda la dimensione cognitiva, la partecipazione e la curiosità manifestate dagli alunni nel corso degli anni sono state notevoli, evidenziando un interesse costante per ogni attività proposta. L'andamento didattico mostra livelli di apprendimento complessivamente adeguati, sebbene con alcune disomogeneità imputabili all'impegno individuale. Tutti gli allievi hanno dimostrato un generale interesse nelle diverse proposte didattiche, seguendo e partecipando attivamente alle lezioni ed eseguendo puntualmente le consegne. Ciò ha favorito la maturazione di un metodo di lavoro organico e razionale, con significativi progressi, in particolare negli ultimi due anni. Il livello complessivo di preparazione individuale risulta diversificato in relazione alle attitudini personali e all'impegno profuso da ciascun alunno, con esiti comunque pienamente positivi per tutti. Un gruppo di alunni, dotato di particolare sensibilità per le diverse forme d'arte e del sapere, spiccati interessi ed elevato senso critico, ha raggiunto un alto grado di consapevolezza culturale e un ottimale affinamento degli strumenti di analisi e di sintesi, pervenendo a una preparazione più che soddisfacente ed efficace. Un secondo gruppo ha assimilato un buon metodo di studio, accogliendo le proposte didattiche con contributi personali e conseguendo risultati soddisfacenti in termini di conoscenze, abilità, competenze e rielaborazione critica. Altri, pur meno autonomi nella rielaborazione, hanno comunque compiuto un significativo percorso di crescita e maturazione, acquisendo una preparazione che, nel complesso, è adeguata.

La classe si è impegnata nell'apprendimento delle varie discipline, grazie anche al dialogo continuo tra i docenti, orientato all'individuazione di strategie didattiche volte al potenziamento delle abilità degli studenti. Gli studenti hanno accolto con favore e disponibilità le proposte di approfondimento extracurricolare, apportando validi contributi personali alle diverse iniziative.

Nella classe è presente un alunno con disabilità, seguito da due docenti di sostegno e ben integrato nel gruppo-classe. La relativa documentazione riservata è depositata agli atti.

## 5.1 Percorso storico-formativo

Anno scolastico	Studenti					Totale
	Promossi	Promossi con sospensione del giudizio	Non promossi	Trasferiti DA altra classe/ scuola	Trasferiti AD altra classe/scuola	
a.s. 2023/2024 Classe III	20				2	18
a.s. 2024/2025 Classe IV	18					18

## 6. COMPETENZE IN USCITA

### Competenze Europass

#### a. Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER); elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.

## **b. Competenze specifiche del LICEO SCIENZE UMANE**

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

## **7. STRATEGIE OPERATIVE UTILIZZATE PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA**

L'impostazione metodologica operativa dell'Istituto mira fundamentalmente a garantire il diritto all'istruzione, valorizzando tutte le opportunità atte a impegnare gli allievi in attività coinvolgenti, che servano certo al proseguimento dei loro studi, ma che, soprattutto, assolvano alla funzione di supportarli con la forza del gruppo "ritrovato"; potenziare la flessibilità dei percorsi di insegnamento, prevalentemente in termini di metodologie, mezzi, spazi e tempi di approccio didattico, oltre che di individuazione di specifici interventi di verifica e valutazione.

### **7.1 METODOLOGIE**

Il principio metodologico più auspicabile, alla base sia della progettazione didattica, sia delle attività scolastiche in presenza, ed ancor più di eventuali e temporanee attività a distanza, risulta riconducibile essenzialmente a procedure che esulino da una semplice trasposizione di contenuti, a favore di interventi ed approcci didattici focalizzati sulla "costruzione", personale e consapevole, di competenze disciplinari e trasversali, oltre che sull'acquisizione di abilità e conoscenze. Si propongono, pertanto, di seguito, strategie metodologiche che, eventualmente ed opportunamente integrate, sia nell'ambito delle attività in presenza che in quelle a distanza, possono avere una significativa ricaduta in termini di partecipazione attiva degli studenti.

#### **Metodologie privilegiate**

- Lezione dialogata e partecipativa
- Problem solving
- Ricerca azione
- Lavoro cooperative

## b. Competenze specifiche del LICEO SCIENZE UMANE

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

## 7. STRATEGIE OPERATIVE UTILIZZATE PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'impostazione metodologica operativa dell'Istituto mira fondamentalmente a garantire il diritto all'istruzione, valorizzando tutte le opportunità atte a impegnare gli allievi in attività coinvolgenti, che servano certo al proseguimento dei loro studi, ma che, soprattutto, assolvano alla funzione di supportarli con la forza del gruppo "ritrovato"; potenziare la flessibilità dei percorsi di insegnamento, prevalentemente in termini di metodologie, mezzi, spazi e tempi di approccio didattico, oltre che di individuazione di specifici interventi di verifica e valutazione.

### 7.1 METODOLOGIE

Il principio metodologico più auspicabile, alla base sia della progettazione didattica, sia delle attività scolastiche in presenza, ed ancor più di eventuali e temporanee attività a distanza, risulta riconducibile essenzialmente a procedure che esulino da una semplice trasposizione di contenuti, a favore di interventi ed approcci didattici focalizzati sulla "costruzione", personale e consapevole, di competenze disciplinari e trasversali, oltre che sull'acquisizione di abilità e conoscenze. Si propongono, pertanto, di seguito, strategie metodologiche che, eventualmente ed opportunamente integrate, sia nell'ambito delle attività in presenza che in quelle a distanza, possono avere una significativa ricaduta in termini di partecipazione attiva degli studenti.

#### Metodologie privilegiate

- Lezione dialogata e partecipativa
- Problem solving
- Ricerca azione
- Lavoro cooperative

- Elaborazione di approfondimenti, su argomenti di studio, in forma di compiti di realtà, eventualmente anche su richiesta degli studenti
- Elaborazione multimediale di contenuti di studio, preferibilmente a carattere trasversale
- Flipped Classroom
- Debate
- Digital Storytelling
- Fruizione di video lezioni realizzate da alunni e/o docenti, attraverso applicativi reperibili in rete(ad esempio, Screen cast-o-matic, canali youtube ecc...)e/o di materiale video

## 7.2 STRUMENTI E RISORSE

Libro di testo in formato cartaceo e digitale
Materiale digitale proposto dal libro di testo
Materiale digitale fornito dal docente (dispense, mappe concettuali, appunti, schede)
Registro elettronico
Audio sintesi – contenuti audio scritti
Applicativi, open source, presentazioni multimediali
Visione e approfondimenti su supporti esterni: You Tube, Rai play, Documentari WEB, Cinema in classe
Monitor interattivi

## 7.3 MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione ha avuto per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti nel rispetto dei criteri di tempestività e trasparenza

Il percorso valutativo, pertanto, si è configurato come “tradizionale” integrazione di una duplice dimensione, formativa e sommativa: l’una, in itinere, orientata a monitorare “episodicamente” il processo di apprendimento degli studenti, l’altra, “cumulativa”, al termine di prolungati e complessi segmenti didattici, finalizzata alla disamina della crescita personale dello studente e della sua

capacità di mobilitare le competenze personali nell’attività di studio. La valutazione, in ogni caso ha perseguito una finalità essenzialmente formativa. Tuttavia, considerata la passata situazione emergenziale, particolare rilievo è stato dato un al senso di responsabilità personale e sociale, all’autonomia, all’interesse, alla disponibilità ad apprendere e collaborare, nonché alle condizioni di difficoltà personali e/o familiari o di divario digitale, eventualmente manifestate dagli allievi.

Gli “strumenti” (griglie e/o rubriche di valutazione) per la valutazione globale dei livelli di apprendimento e competenze conseguiti dagli studenti sono stati individuati ed approvati dal Collegio docenti e successivamente allegati al Piano Triennale dell’offerta formativa.

Per la lettura dei dati valutativi e, in generale, per la descrizione delle attività didattiche, oltre che per le eventuali comunicazioni scuola-famiglia, si è resa costantemente accessibile la piattaforma di Axios, secondo modalità e procedure regolarmente pubblicate sul sito.

## PARTE TERZA

### 1. TEMATICHE MULTIDISCIPLINARI

#### UDA INTERDISCIPLINARE

### Genocidio ieri e oggi: memoria, storia ed attualità

PERIODO DI SVOLGIMENTO: INTERO ANNO SCOLASTICO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
<b>Denominazione</b>	Analisi storica, filosofica e sociale dei genocidi del passato e del presente, con riflessione critica sulla memoria e sull'attualità.
<b>Compito - Prodotto</b>	Realizzazione di un power-point interdisciplinare sui genocidi, con focus comparativo tra passato e presente.
<b>Destinatari</b>	Studenti della classe 5ª B – Liceo delle Scienze Umane; prodotto finale rivolto anche a studenti delle classi inferiori e alla comunità scolastica.

<b>Periodo</b>	Intero anno scolastico 2025/2026
<b>Discipline coinvolte</b>	Storia, Filosofia, Scienze umane (sociologia, psicologia, antropologia), Italiano, Lingua straniera (inglese), Storia dell'arte, Scienze naturali
<b>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</b>	<b>ABILITA' (CITTADINANZA, COMUNI E PROFESSIONALI)</b>

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicazione nella madrelingua</li> <li>2. Comunicazione delle lingue straniere</li> <li>3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia</li> <li>4. Competenza digitale</li> <li>5. Imparare a imparare</li> <li>6. Competenze sociali e civiche</li> <li>7. Spirito d'iniziativa e intraprendenza</li> <li>8. Consapevolezza ed espressione culturale</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> <li>- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi</li> <li>- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>- Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li> <li>- Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</li> <li>- Utilizzare e produrre testi multimediali</li> <li>- Individuare collegamenti e relazioni</li> <li>- Acquisire e interpretare l'informazione</li> <li>- Agire in modo autonomo e responsabile</li> <li>- Collaborare e partecipare</li> <li>- Progettare</li> <li>- Risolvere problemi</li> <li>- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>- Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse</li> <li>- Acquisire consapevolezza delle diversità culturali e linguistiche, correlando i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri</li> </ul>
---	--

Disciplina	abilità	contenuti	ore
STORIA	Analizzare i genocidi del Novecento e contemporanei; saper confrontare fonti diverse	Shoah, genocidio armeno, genocidi in Rwanda e Balcani, persecuzioni contemporanee	6
FILOSOFIA	Riflettere sul concetto di male, responsabilità individuale e collettiva; elaborare un pensiero critico.	Hannah Arendt e la banalità del male; etica della responsabilità	6
SCIENZE UMANE	Interpretare i genocidi dal punto di vista sociologico, psicologico e antropologico	Masse e potere; meccanismi di disumanizzazione; stereotipi e pregiudizi culturali	6
ITALIANO	Leggere e interpretare testi letterari e memorialistici; produrre testi critici e argomentativi.	Primo Levi, Imre Kertész, testi letterari e testimonianze dirette	6

STORIA DELL'ARTE	Analizzare opere artistiche e visive legate alla memoria dei genocidi	Monumenti, memoriali, arte contemporanea e cinema come forme di memoria storica	4
LINGUA INGLESE	Comprendere articoli, documentari e testimonianze in lingua; produrre testi informativi e riflessivi	Genocide studies materials; survivor testimonies; articles from international press.	4
SCIENZE NATURALI	Comprendere come non esistono razze scientificamente	Struttura e funzione del DNA	4

<b>Attività</b>	<p>Es:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperienze di studio, analisi e trattamento dei principali materiali metallici in laboratorio e in officina</li> <li>- Attività di ricerca in aula informatica</li> <li>- Discussioni collettive</li> <li>- Realizzazione dei prodotti</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<p>Es:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni frontali e lezioni partecipate</li> <li>- Laboratori;</li> <li>- Lavoro individuale da svolgere a casa;</li> <li>- Riflessione meta cognitiva</li> <li>- Lavoro ricerca e presentazione di gruppo</li> <li>- Discussioni sui contenuti proposti</li> <li>- Cooperative learning</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Learning by doing (attraverso l'esperienza e la concreta operatività laboratoriale)</li> <li>- Apprendimento finalizzato allo svolgimento di compiti autentici o di realtà: mirate a realizzare un prodotto di utilità reale (promozione dell'istituto).</li> <li>- Project work (ideazione, progettazione e realizzazione di prodotti finali)</li> </ul>
<b>Strategie</b>	<p>Es:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Brainstorming (fase iniziale per la raccolta delle idee)</li> <li>- Circle Time/ lezione interattiva (discussioni a partecipazione plenaria)</li> <li>- Flipped classroom (per eventuali approfondimenti su temi negoziati con la classe e gestiti autonomamente a casa secondo le preferenze degli studenti)</li> <li>- Ragionamento euristico induttivo (stimolazione di processi di scoperta e di appropriazione autonoma dei significati attraverso le inferenze)</li> </ul>
<b>Modalità di inclusione e motivazione</b>	<p>Es:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Peer tutoring (apprendimento fra pari)</li> <li>- Scaffolding (apprendimento sostenuto attraverso occasioni di successo individuale)</li> <li>- Didattica digitale (Incentivazione all'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione)</li> </ul>
<b>Strumenti</b>	<p>Es: Pc, LIM, giornali, riviste, stampante, fotocopiatrice, Libri di testo, ricerche su internet Filmati, Tablet, PC, Foto – Video, Interviste.</p>

## VALUTAZIONE

La valutazione dell'UDA consiste nell'osservazione e registrazione del processo di sviluppo formativo degli allievi sulla scorta dei risultati e anche di altri fattori quali impegno, interesse e partecipazione.

I prodotti e i processi verranno valutati sia in itinere, mediante rubriche collegate alle competenze chiave previste dall'UDA, che in fase finale, in cui il prodotto finito sarà presentato nelle attività di orientamento in entrata dell'istituto e in rete con altre scuole.

**Valutazione del prodotto:** la presentazione in power point sarà valutata collegialmente dai docenti coinvolti secondo i seguenti criteri: funzionalità, completezza, pertinenza, organizzazione, capacità di trasferire le conoscenze acquisite, ricerca e gestione delle informazioni, precisione ed efficacia del linguaggio.

**Valutazione individuale per singola disciplina:** la preparazione individuale di ciascun alunno sarà valutata attraverso le prove da svolgere nel corso dell'UDA (compiti), alcune delle quali coinvolgono più discipline. I singoli docenti ne trarranno un voto in base ai criteri di valutazione di volta in volta elaborati a seconda del tipo di prova.

**Valutazione della condotta:** indicatori della dimensione relazionale/affettiva (comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze, curiosità, superamento delle crisi) e sociale (rispetto dei tempi, cooperazione e senso di responsabilità) raccolti dai docenti attraverso osservazione durante le attività singole e di gruppo.

Gli strumenti di valutazione adottati sono:

- rubriche di valutazione dell'UdA (processo e prodotto)
- griglie di valutazione individuale dello studente nelle attività di gruppo

## Autovalutazione e metacognizione

Alla valutazione, da parte dei docenti, si affiancherà una **fase metacognitiva di autovalutazione** realizzata attraverso la compilazione di schede individuali discusse con il docente.

Tali attività faranno emergere, per ciascun alunno, le potenzialità, le criticità e gli obiettivi da raggiungere in futuro in un'ottica di più matura consapevolezza del percorso formativo in fieri.

## **8.1 Interventi propedeutici alle prove d'esame**

Il Consiglio di Classe, così come deciso in sede dipartimentale, ha ritenuto opportuno far esercitare gli alunni in previsione delle prove scritte dell'Esame di Stato e i due dipartimenti, in maniera collegiale, si sono riuniti ed hanno preparato le seguenti prove che sono state somministrate a tutti gli alunni delle classi quinte nelle seguenti date:

### **DATE:**

#### **PRIMA SIMULAZIONE SCRITTA/ ORALE**

24 febbraio - Prima simulazione Prima Prova Esame di Maturità

26 febbraio - Prima simulazione Seconda Prova Esame di Maturità

09 marzo - Prima simulazione Prova orale Esame di Maturità

#### **SECONDA SIMULAZIONE SCRITTA/ORALE**

12 maggio - Seconda simulazione Prima Prova Esame di Maturità

13 maggio - Seconda simulazione Seconda Prova Esame di Maturità

11 maggio- Seconda simulazione Prova orale Esame di Maturità

## PARTE QUARTA

### 9. ATTIVITA' CURRICOLARI, EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE

Sono da intendersi comprese sotto questa voce: partecipazione a progetti PON; uscite didattiche/viaggi d'istruzione; attività di potenziamento e recupero; attività inerenti la didattica orientativa; i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) ex PCTO e per l'Orientamento (così come disciplinati da commi 33 ai commi 43 della legge 107/2015 (La Buona Scuola), dalla nota MIUR prot. 7194/AOODGOSV del 24/04/2018, nonché dal Decreto 37 del 18 gennaio 2019 e dall'O.M. 205 dell'11 marzo 2019), così come certificato dal "Curriculum dello Studente"; Moduli CLIL; percorsi di Educazione Civica.

**Attività integrative proposte agli alunni nel corso del triennio 2023-2026 (secondo biennio e quinto anno del corso di studi).**

### PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Alunno	2023/2024	2024/2025	2025/2026
<b>AMBROSINO ROBERTA</b>	Potenziamento matematica e scienze Laboratorio musicale orientalife	Pon di inglese Etwinning	
<b>CATAPANO MATTIA</b>	Laboratorio musicale orientalife	Etwinning	
<b>CENNAME SARA</b>	Laboratorio musicale orientalife		
<b>CHIARIELLO MICHELANGELO</b>	Laboratorio musicale orientalife		
<b>COZZOLINO SARA</b>	Laboratorio musicale orientalife		
<b>DI FIORE EMANUELA</b>	Laboratorio musicale orientalife		
<b>FATIGATI TANIA</b>	Laboratorio musicale orientalife		
<b>FRATINI ROBERTA</b>	Laboratorio musicale orientalife	Pon di inglese Etwinning	

<b>IZZO STEFANO</b>	Laboratorio musicale orientalife	Etwinning	
<b>LIBERTI CARMEN</b>	Laboratorio musicale orientalife		
<b>LIGUORI MARIKA</b>	Potenziamento matematica e scienze Laboratorio musicale	Pon di inglese Etwinning	
<b>MAOLUCCI ILARIA</b>	Laboratorio musicale orientalife		
<b>ROMANO ANNAGRAZIA</b>	Laboratorio musicale orientalife		
<b>RUSSO FERNANDA</b>	Laboratorio musicale orientalife		Colloqui fiorentini
<b>SALZANO CARMEN</b>	Laboratorio musicale orientalife	Etwinning	
<b>SCOTTI ROSALIA</b>	Laboratorio musicale orientalife		
<b>TANZILLO ROSSELLA</b>	Laboratorio musicale orientalife		
<b>TOSCANO LAURA</b>	Laboratorio musicale orientalife		

**Uscite Didattiche/ VIAGGI D'ISTRUZIONE**

<b>ANNO</b>	<b>DESTINAZIONE</b>	
2025-2026	Visita IPM Nisida	viaggio d'istruzione : MATERA
2024-2025	Visita NAPOLI centro storico	viaggio d'istruzione : FIRENZE
2023-2024	viaggio d'istruzione : SICILIA	

### **9.1 Interventi di recupero e potenziamento**

- Attività di recupero e di sostegno in itinere mediante strategie di rimotivazione all'attività didattica e allo studio.
- Applicazione individuale attraverso differenti metodologie di lavoro (eventualmente anche individualizzate)
- Ricorso agli sportelli didattici
- Ripresa degli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità.
- Ripresa degli stessi argomenti per tutta la classe con modalità diverse.
- Specifiche attività per gruppi di studenti.

### **Attività di consolidamento ed approfondimento**

- Ricerche guidate, lavori di gruppo
- Ricorso agli sportelli didattici

### **Azioni per lo sviluppo delle eccellenze**

- Attività di approfondimento tematico
- Partecipazione a concorsi (ad esempio le Olimpiadi ecc), come di seguito riportato:

<b>ANNO</b>	<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITA'</b>	<b>NUMERO PARTECIPANTI</b>
2025-2026	Colloqui Fiorentini- Concorso "Piccoli Passi"	2
2024-2025	E-Twinning	6
2023-2024	Laboratorio musicale Orientalife	

## 9.2 Iniziative per l'Orientamento (DM 328/2022)

Il Decreto n. 238 del MIM del 22/12/22 e le relative linee guida hanno focalizzato l'attenzione su una componente prioritaria della formazione scolastica, l'orientamento, da considerare quale fattore strategico fondamentale per lo sviluppo di singoli e comunità; il piano elaborato dall'Istituto "Munari" si colloca, a riscontro di tali presupposti, nella prospettiva di educare gli alunni alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, sia nel promuovere e/o consolidare la consapevolezza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo e delle professioni, sia nell'intento di prevenire e/o intervenire, anche e soprattutto, su situazioni di disagio e demotivazione, riconducibili a contesti caratterizzati da povertà educativa, cause prime di dispersione e di abbandono scolastico. L'istituto, pertanto, accogliendo l'attuale evoluzione degli standard formativi, relativamente all'orientamento, ha promosso il passaggio, con varie tipologie di attività, da una prassi di tipo prevalentemente informativo, funzionale a momenti di transizione e decisione, ad un approccio olistico atto ad investire il processo globale di crescita del singolo, lungo tutto l'arco della vita.

In particolare, come previsto per il SECONDO BIENNIO e ULTIMO ANNO, per la classe V B sono state realizzate attività orientative formative, a carattere Curricolare, della durata complessiva di almeno 30 ore, e le iniziative di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore. Gli apprendimenti personalizzati sono stati regolarmente registrati, per ogni alunno, nel portfolio digitale – E-Portfolio- che, sotto la guida dei tutor e le direttive costantemente fornite dal Docente Orientatore, ha "accompagnato" ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza all'interno del cammino formativo, con utili e significative proiezioni post-diploma.

## 10. Formazione Scuola-Lavoro (FSL)- ex PCTO

TITOLO DEL PERCORSO	ENTE	ANNO SCOLASTICO
In viaggio nel tempo. Da Acerra a Suessola tra arte e artisti	Rareca Acerrana	2023-2024
Cinematografia	Casa del cinema e delle Arti	2023-2024
Tirocinio presso Don Milani Capasso	I.C. Capasso	2023-2024
Esperienza presso Don Peppe Diana	2 C. D. Don Peppe Diana Acerra	2024-2025
Cinematografia	Casa del Cinema e delle Arti	2024-2025
Pulcinella è l'anima della comunità, riti di nascita e matrimonio nella tradizione campana.	Acerra nostra	2025-2026
Start up your life	UNICREDIT	2025-2026
Viaggio nella letteratura	Percorso di formazione Scuola-Lavoro realizzato presso l' I.S. "Bruno Munari" di Acerra mediante attività laboratoriale e formative svolte all'interno dell' istituzione scolastica, condotte dall' esperto Mautone Teresa, nell'ambito del progetto "Avviso Prot.81652 del 23/05/2025- Piano Estate 2025-2026- Innovazione in aula", approvato quale Percorso di Formazione Scuola-Lavoro (PFL) dal Collegio dei Docenti con delibera n.52 del 21/10/2025 e dal Consiglio di Istituto con delibera n. 18 del 12/11/2025	2025-2026

## 11.RELAZIONE DEL TUTOR SCOLASTICO

Nel corso dell'anno scolastico 2023-2024, gli studenti della classe 5B hanno partecipato ai percorsi di PCTO e di formazione Scuola-Lavoro, scegliendo, in base alle proprie inclinazioni e ai propri interessi, le attività più adatte al loro percorso di crescita personale e professionale, in conformità con quanto previsto dal DM 774/2019 e dal DM 133/2025. L'esperienza dei PCTO ha rappresentato un'importante occasione di confronto con il mondo del lavoro e con realtà formative differenti, consentendo agli studenti di sviluppare competenze trasversali fondamentali per il loro futuro.

In particolare, i percorsi svolti hanno favorito:

- \* l'avvicinamento al contesto lavorativo e professionale;
- \* lo sviluppo di competenze relazionali, organizzative e operative;
- \* il rafforzamento delle capacità di collaborazione e lavoro di gruppo;
- \* una maggiore consapevolezza nelle future scelte universitarie e lavorative;
- \* la crescita dell'autonomia personale, del senso di responsabilità e delle capacità di problem solving.

Grazie alle attività svolte, gli studenti hanno inoltre maturato una maggiore capacità di gestione del tempo e delle attività assegnate, migliorando le proprie competenze comunicative e consolidando atteggiamenti improntati alla partecipazione attiva e alla responsabilità.

L'utilizzo di strumenti e tecnologie specifiche ha contribuito ad arricchire il loro bagaglio formativo, rendendo l'esperienza del PCTO significativa sia dal punto di vista educativo sia sotto il profilo orientativo.

Nel complesso, il percorso si è rivelato un'esperienza positiva e formativa, offrendo agli studenti l'opportunità di mettere in pratica conoscenze e competenze acquisite durante il percorso scolastico e di sviluppare maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità personali e professionali.

## **12.PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento trasversale dell'Ed. civica è stato svolto secondo le indicazioni della legge n.92 del 2019 che ha abolito la previgente normativa di Cittadinanza e Costituzione (L.169/2008) e che ha stabilito l'inserimento di tale attività per un orario complessivo non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso (art. 2, comma 3). Compito dell'Istituto è stato quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, di favorire la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. In allegato sono riportate le Unità formative proposte alla classe.

# **PARTE QUINTA**

## **13.LA VALUTAZIONE CRITERI GENERALI**

Per quanto concerne i caratteri generali della valutazione e relativi percorsi e strumenti, si rimanda alla sezione "Offerta Formativa" del P.T.O.F. d'Istituto, nonché alla consultazione delle programmazioni dipartimentali.

## **14.LA VALUTAZIONE DEL CREDITO**

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti totalizzati nel triennio.

### **14.1 Il Credito Scolastico (*delibera Collegio dei Docenti n. 9 del 2 Settembre 2025*)**

Il credito scolastico sarà attribuito in base alla normativa vigente: Tabella di cui all'Allegato A del Dlgs 62/2017:

In sede di scrutinio finale, pertanto, il consiglio di classe, attribuirà:

- il punteggio più alto della fascia se:
  - la media voti è uguale o superiore a 0,5 e il voto di comportamento è almeno 9, se il voto di comportamento è inferiore a 9, l'attribuzione del punteggio sarà il minimo della fascia;
  - la media voti inferiore a 0,5, e ha riportato una valutazione nel comportamento di almeno 9 e ha partecipato alle seguenti attività complementari ed integrative:
- Attività integrative interne che concorrono all'attribuzione della banda alta
- Menzione di eccellenza nei PCTO

- Partecipazione a progetti certificati come PCTO organizzate dall'USR Campania o da altri enti riconosciuti dal MIM
- Scambi di merito
- Partecipazione certificata (almeno 80% di presenza) a progetti dell'Istituto presenti nel PTOF

Attività integrative esterne che concorrono all'attribuzione della banda alta:

#### **Didattico**

- Conseguimento dei diplomi di FCE (B2, C1), CAE (C1), IELTS, TOEFL, Goethe-Zertifikat (B1, B2, C1), DAF, DELF B2, DALF C1, DELE Intermedio (B2), DELE Superior (C1), cinese HSK (A2, B1, B2), TORFL (A2, B1)
- Conseguimento Patente Europea di Informatica.

#### **Artistico**

- Superamento di esami sostenuti presso il Conservatorio o la Civica scuola di musica.
- Frequenza regolare annuale di scuola filodrammatica o simili legate a teatri di prosa.
- Esperienze condotte per anni in bande musicali.
- Concorsi di poesia o narrativa a livello nazionale o internazionale in cui si sia raggiunta una buona classifica.

#### **Sportivo**

- Partecipazione a gare a livello agonistico secondo i vincoli stabiliti per le diverse discipline sportive dai docenti di scienze motorie come gruppo di materia.

#### **Lavorativo**

- Attività lavorativa retribuita a norma delle vigenti leggi fiscali e svolta durante il corso dell'anno scolastico.

#### **Volontariato**

- Esperienze documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto.

#### **Eccellenze**

- Partecipazione a concorsi banditi dal MIM
- Partecipazione a prove di eccellenza nazionali e internazionali stabilite annualmente dalla Commissione (come ad es. i Colloqui fiorentini) preposta con superamento delle selezioni e in base ai risultati raggiunti.

Se uno studente in sede di scrutinio finale presenta un voto di consiglio si attribuisce d'ufficio la banda bassa nella fascia stabilita dalla media, anche di fronte alla presenza di frequenza ad attività complementari ed integrative.

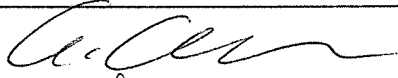
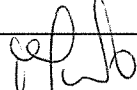
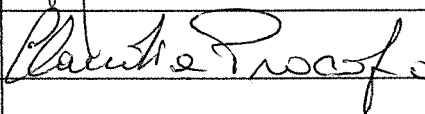


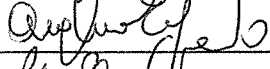

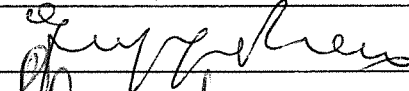
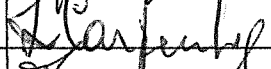
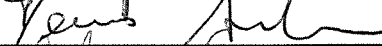

- il punteggio più basso della fascia in tutti gli altri casi in cui non sia possibile attribuire il massimo della fascia.

## PARTE SESTA

### 15 ELENCO ALLEGATI E FIRME

1. **ALLEGATO A:** TABELLA Attribuzione credito scolastico (Allegato A, D. Lgs. 62/2017, di cui all' art. 15 comma 2)
2. **ALLEGATO B:** Simulazione 1^prova d'Esame
3. **ALLEGATO C:** Simulazione 2^ prova d'Esame
4. **ALLEGATO D:** Griglia di valutazione del Colloquio d'Esame.
5. **ALLEGATO E:** Griglia di valutazione prima prova d'Esame
6. **ALLEGATO F:** Griglia di valutazione seconda prova d'Esame
7. **ALLEGATO G:** Contenuti discipline
8. **ALLEGATO H:** Curricolo di Educazione Civica

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
GRIMALDI GIUSEPPINA	ITALIANO/ LATINO	
ESPOSITO RITA	INGLESE	
PROCOPIO CLAUDIA	SCIENZE UMANE	
D'AMBROSIO ELENA	FILOSOFIA	
FATIGATI GIUSY	STORIA	
TRINCHESE GIUSEPPE	STORIA DELL'ARTE	
ESPOSITO ANGELINA	MATEMATICA/FISICA	
TERRACCIANO MARIA RITA	SCIENZE NATURALI	
RUSSO GIUSEPPE	SCIENZE MOTORIE	
CARPENTE LUISA	RELIGIONE	
AMATUCCI TOMMASO	SOSTEGNO	
DI NAPOLI CATERINA	SOSTEGNO	

Allegato A (di cui all'art.15, comma 2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62)

**TABELLA**

**Attribuzione credito scolastico**

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito III ANNO</b>	<b>Fasce di credito IV ANNO</b>	<b>Fasce di credito V ANNO</b>
<b>M = 6</b>	7-8	8-9	9-10
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	8-9	9-10	10-11
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	9-10	10-11	11-12
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	10-11	11-12	13-14
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	11-12	12-13	14-15

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO - ESEMPIO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

### **PROPOSTA A2**

Elsa Morante, *La storia* (Einaudi, Torino, 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Mercè, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>4</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>5</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

<sup>4</sup> Sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>5</sup> In braccio.

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>6</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>7</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>8</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>9</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>10</sup> intatto, il casamento<sup>11</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

### **Comprensione e analisi**

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

<sup>6</sup> Non ferito.

<sup>7</sup> Accanto.

<sup>8</sup> Piena di polvere.

<sup>9</sup> Strappate via.

<sup>10</sup> Cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>11</sup> Il palazzo, il caseggiato.

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>12</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>13</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>14</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>15</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>16</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

<sup>12</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>13</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>14</sup> *Fasti*, I, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>15</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>16</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908 - 1987) e Marc Bloch (1886 - 1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### **Produzione**

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

### **PROPOSTA B2**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali - i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici - che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se - a differenza dei fenomeni naturali - non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute,

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231.

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### **Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

### **PROPOSTA B3**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neurali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna).

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

**PROPOSTA C1**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3.

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**PROPOSTA C2**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008.

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE  
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)**

**Disciplina: SCIENZE UMANE**

**Titolo: Educazione alla cittadinanza, inclusione e contrasto alla povertà educativa.**

**PRIMA PARTE**

L'autore del primo brano evidenzia come il sistema educativo contemporaneo sia messo alla prova dalle profonde trasformazioni e tensioni del mondo contemporaneo. Ne viene fuori il bisogno di ridefinire il concetto di cittadinanza e un sistema educativo in grado di gestire la complessità del vivere insieme.

Il secondo brano riconduce la crescente povertà educativa alle disuguaglianze sociali esistenti. Il candidato, anche alla luce della sua esperienza illustri qual è il ruolo e la natura dell'istruzione nel mondo di oggi per formare cittadini in grado di esercitare un ruolo attivo di fronte alle grandi trasformazioni in atto.

**Documento 1**

La fase storica attuale è percorsa da grandi trasformazioni di carattere socioeconomico e politico determinate da diversi fattori. Tra questi un ruolo di grande rilievo è rivestito dai processi di mobilità umana che conducono a un numero sempre più elevato di contatti e di relazioni tra persone di origine sociale e culturale diversa. È indispensabile, dunque, progettare, predisporre e realizzare percorsi educativi e formativi che siano all'altezza dei problemi del presente per comprendere i processi in atto senza subirli, senza esserne travolti ed evitando che possano condurre al cosiddetto scontro di civiltà [...]. Le guerre, le enormi disparità nella distribuzione delle risorse, lo squilibrio fra paesi ricchi e poveri, le nuove forme di colonialismo in atto producono e produrranno, comunque la si pensi, sempre maggiori spostamenti di persone. Il sistema educativo è chiamato in causa direttamente e la pedagogia ha il compito non rinviabile di tracciare "i lineamenti fondanti nell'attuale stagione del pluralismo e della complessità" [...]. si tratta di costruire le condizioni per la positiva convivenza tra persone che fanno riferimento a sistemi culturali e valoriali in alcuni casi anche molto differenti [...].

M. Fiorucci, Prefazione, in *Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile*, a cura di F. M. Reimers, G. Barzanò, L. Fisichella, M. Lissoni, Pearson Italia, Milano-Torino 2018, p. 6



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE**

**(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)**

**Disciplina: SCIENZE UMANE**

**Documento 2**

L'opinione pubblica si è spesso concentrata sulla scuola italiana come unica o principale responsabile, non tanto della povertà educativa in cui versa la popolazione, ma della disoccupazione giovanile, lamentando un supposto decadimento del personale docente, della qualità degli insegnamenti e della preparazione al mondo del lavoro. Mentre la scuola italiana è diventata il capro espiatorio di quasi tutti i mali della società e della cultura nostrane, pochi riflettono su dati e ricerche che evidenziano la correlazione tra le diffuse condizioni di analfabetismo e semi-analfabetismo e una serie di fattori extrascolastici. Certo [...] i risultati degli studenti italiani ai test internazionali e nazionali di valutazione delle competenze non sono così incoraggianti. Comunque, anche in questo caso, frettolose interpretazioni di tali esiti hanno quasi sempre preso il sopravvento su studi analitici e rigorosi che da decenni suggeriscono che la povertà educativa dipende soprattutto dalla riproduzione delle disuguaglianze di origine sociale, dal capitale culturale delle famiglie e da un fenomeno su cui poco si riflette: l'obsolescenza delle competenze durante la vita adulta.

O. Giancola - L. Salmieri, *La povertà educativa in Italia. Dati, analisi, politiche*, Carocci, Roma 2023, p. 10

**SECONDA PARTE**

***Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti***

1. In che modo la scuola costituisce un fattore della mobilità sociale?
2. Illustra una possibile definizione di cultura nel mondo contemporaneo.
3. Spiega il rapporto tra democrazia ed educazione in John Dewey.
4. Quale relazione c'è tra educazione e diritti umani?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra  
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna  
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre  
Quasi volessi ripenetrare in lei  
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.  
Invano, perché l'aria volta in veleno  
È filtrata a cercarti per le finestre serrate  
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti  
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.  
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata  
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.  
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,  
Agonia senza fine, terribile testimonianza  
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.  
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,  
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura  
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:  
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,  
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.  
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,  
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,  
Vittima sacrificata sull'altare della paura.  
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,  
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,  
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.  
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

**Interpretazione**

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### **PROPOSTA A2**

Testo tratto da: **Italo Svevo, *Senilità***, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

### **Interpretazione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

#### **Produzione**

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



## Ministero dell'istruzione e del merito

### Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

**Umberto Eco**, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti<sup>1</sup>.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

<sup>1</sup> Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

### **Produzione**

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018  
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LI11 – SCIENZE UMANE

**Tema di:** SCIENZE UMANE

**Titolo:** La tecnologia e il cambiamento antropologico

**PRIMA PARTE**

Lo sviluppo tecnologico degli ultimi decenni ha determinato un profondo cambiamento sociale ed antropologico che ha investito le dimensioni più profonde delle persone, dal loro modo di amare fino alla vita politica.

L'utilizzo dei social e del digitale è entrato massicciamente nella scuola, non soltanto come un semplice strumento tra gli altri ma determinando una ristrutturazione globale del modo di apprendere ed insegnare.

La democrazia moderna, d'altra parte, sta ripensando i modi stessi della rappresentanza politica, correndo anche il rischio di essere asservita a nuove e potenti forme di controllo ed orientamento.

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, rifletta su come lo sviluppo tecnologico contemporaneo abbia modificato le categorie sociologiche e antropologiche della modernità, analizzando anche le conseguenze sociali, politiche e pedagogiche di tali cambiamenti

**Documento 1**

Uno degli aspetti che caratterizza l'attuale società complessa è l'iperconnessione. Ciascuno di noi stabilisce quotidianamente connessioni con gli altri, tutto è avvolto da una nuvola di dati e di fili invisibili che rendono ciò che prima era distante, ora più vicino, più facilmente raggiungibile.

Il binomio tra solitudine e iperconnessione rappresenta uno dei tratti distintivi dell'individuo di oggi e alimenta un dibattito molto acceso tra tecno-ottimisti e tecno-pessimisti. Nella prima categoria rientrano gli studiosi che spingono verso un'accelerazione della diffusione dei dispositivi tecnologici, fino ad arrivare a promuovere persino la loro integrazione nel corpo umano, come protesi in grado di potenziare la dotazione biologica naturale, ritenendo che la tecnologia possa prima o poi riuscire nella promessa di eliminare limiti e sofferenze umane [...]. Nella seconda categoria rientra un numero crescente di lavori e di ricerche volte, al contrario, a mettere in evidenza i rischi legati alla tentazione di cedere alla promessa dello strapotere tecnologico, generatore di un "uomo diminuito", anziché potenziato di capacità e dotazioni.

Matteo LANCINI, Tommaso ZANELLA, *Internet-Nuove normalità e nuove dipendenze*, in Matteo Lancini (a cura di), *Il ritiro sociale negli adolescenti – La solitudine della generazione iperconnessa*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2019, pag. 21



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LI11 – SCIENZE UMANE

**Tema di:** SCIENZE UMANE

**Documento 2**

Nell' "essere-al-telefonino" è dunque questione di ubiquità e di individualità: dappertutto (ubiquità) possono trovare te, solo te (individualità). E questa è davvero una trasformazione imponente. Prima uno usciva di casa e la storia del telefono finiva lì. Adesso non più. Ovunque tu sia, ti possono trovare, e vale la reciproca. Dunque, se ti cercano e non ti trovano, se il cellulare è spento, ecco, questo vuol dire qualcosa. Ex silentio, è il caso di dirlo, si arguisce molto: il telefonino era chiuso dalle 10 alle 12, aveva lezione; prendeva male dalle 13 alle 17, era in treno; spento di nuovo dalle 18 alle 20, una conferenza. Ma perché era spento alle 21? Inutile dire che è perché il disgraziato era stanco morto, resta che da una tavola delle presenze e delle assenze si ricostruisce un mondo.

Se poi decidi di spegnerlo per lavorare in santa pace, per compiere l'ascesi intramondana di cui parla Weber [...] puoi anche sentirti in colpa; e sì che con tutte quelle chiamate è arduo combinare qualcosa, tanto è vero che oggi consulenti aziendali suggeriscono ai manager di non leggere le mail e di spegnere il telefonino almeno un giorno alla settimana.

E poi, sempre per via dell'individualità dell'oggetto, se uno squillo al telefono fisso può non voler dir niente (a parte che potrebbero aver sbagliato numero), con il telefonino è tutta un'altra storia; è un avviso, come minimo, o addirittura un atto che trasforma – come fanno i ragazzi e forse anche i più grandicelli – un mero contenuto mentale ("sto pensando a te") in un fatto sociale ("ti notifico che sto pensando a te").

Maurizio FERRARIS, *Dove sei? Ontologia del telefonino*, Bompiani, Milano 2011, pp. 48-49

**SECONDA PARTE**

***Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:***

1. Cos'è la razionalizzazione e la burocrazia per Max Weber?
2. Qual è la relazione tra le nuove tecnologie e l'apprendimento nella scuola?
3. In che modo internet può influenzare l'opinione pubblica?
4. Qual è la natura della mente secondo J. Bruner?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati accordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

**ISTITUTO SUPERIORE "BRUNO MUNARI"**  
**ACERRA (NA)**

**Griglia di valutazione prova scritta**

**TIPOLOGIA A**

**ALUNNO** \_\_\_\_\_

**CLASSE**      **Sez.**

<b>Ideazione e pianificazione del testo. Coesione e coerenza testuale</b>	Testo perfettamente coerente e coeso, strutturato in modo organico ed efficace <b>4 punti</b>	Testo strutturato in modo adeguato e chiaro e quasi sempre coerente e coeso. <b>3 punti</b>	Testo nel complesso coerente e coeso e strutturato in maniera semplice e lineare <b>2 punti</b>	Testo strutturato in modo parziale e poco chiaro e spesso privo di coerenza e coesione. <b>1 punto</b>	Testo non strutturato, disordinato ed incoerente. <b>0 punti</b>	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Lessico vario e preciso. Grammatica pienamente corretta, punteggiatura accurata ed efficace. <b>4 punti</b>	Lessico appropriato. Grammatica corretta, uso consapevole della punteggiatura <b>3 punti</b>	Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione. Qualche errore grammaticale. Uso adeguato della punteggiatura. <b>2 punti</b>	Diverse improprietà e imprecisioni lessicali. Grammatica imprecisa e superficiale. Uso poco efficace della punteggiatura. <b>1 punto</b>	Lessico gravemente inadeguato. Molte imprecisioni grammaticali. Uso scorretto della punteggiatura. <b>0 punti</b>	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Conoscenze e riferimenti culturali articolati e approfonditi.  Giudizi e valutazioni personali ampi, precisi e pertinenti. <b>4 punti</b>	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati e articolati.  Giudizi e valutazioni personali adeguati e pertinenti. <b>3 punti</b>	Conoscenze e riferimenti culturali generici.  Giudizi e valutazioni personali semplici e limitati. <b>2 punti</b>	Conoscenze e riferimenti culturali alquanto superficiali.  Giudizi e valutazioni personali episodici e incongruenti. <b>1 punto</b>	Conoscenze e riferimenti culturali assenti.  Giudizi e valutazioni personali assenti. <b>0 punti</b>	

<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna  Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Piena comprensione del testo e rispetto dei vincoli. <b>4 punti</b>	Testo compreso correttamente eccetto qualche snodo complesso. Vincoli rispettati. <b>3 punti</b>	Testo compreso soltanto nelle informazioni esplicite.  Complessivo rispetto dei vincoli. <b>2 punti</b>	Limitata comprensione del testo e parziale rispetto dei vincoli. <b>1 punto</b>	Testo frainteso. Non colte le informazioni esplicite. Mancato rispetto dei vincoli. <b>0 punti</b>	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica  Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	Analisi articolata, corretta ed accurata con interpretazione critica, coerente ed originale. <b>4 punti</b>	Analisi corretta e ben articolata con interpretazione adeguata. <b>3 punti</b>	Analisi ed interpretazione semplici, con qualche imprecisione. <b>2 punti</b>	Analisi parziale con interpretazione superficiale e imprecisa. <b>1 punto</b>	Analisi lacunosa e scorretta. Interpretazione errata o assente. <b>0 punti</b>	

**ISTITUTO SUPERIORE "BRUNO MUNARI"  
ACERRA (NA)**

**Griglia di valutazione prova scritta**

**TIPOLOGIA C**

**ALUNNO** \_\_\_\_\_

**CLASSE**

**Sez.**

<b>Ideazione e pianificazione del testo. Coesione e coerenza testuale</b>	Testo perfettamente coerente e coeso, strutturato in modo organico ed efficace  <b>4 punti</b>	Testo strutturato in modo adeguato e chiaro e quasi sempre coerente e coeso.  <b>3 punti</b>	Testo nel complesso coerente e coeso e strutturato in maniera semplice e lineare  <b>2 punti</b>	Testo strutturato in modo parziale e poco chiaro e spesso privo di coerenza e coesione.  <b>1 punto</b>	Testo non strutturato, disordinato ed incoerente.  <b>0 punti</b>	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Lessico vario e preciso. Grammatica pienamente corretta, punteggiatura accurata ed efficace.  <b>4 punti</b>	Lessico appropriato. Grammatica corretta, uso consapevole della punteggiatura  <b>3 punti</b>	Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione. Qualche errore grammaticale. Uso adeguato della punteggiatura.  <b>2 punti</b>	Diverse improprietà e imprecisioni lessicali. Grammatica imprecisa e superficiale. Uso poco efficace della punteggiatura.  <b>1 punto</b>	Lessico gravemente inadeguato. Molte imprecisioni grammaticali. Uso scorretto della punteggiatura.  <b>0 punti</b>	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Conoscenze e riferimenti culturali articolati e approfonditi.  Giudizi e valutazioni personali ampi, precisi e pertinenti. <b>4 punti</b>	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati e articolati.  Giudizi e valutazioni personali adeguati e pertinenti. <b>3 punti</b>	Conoscenze e riferimenti culturali generici.  Giudizi e valutazioni personali semplici e limitati. <b>2 punti</b>	Conoscenze e riferimenti culturali alquanto superficiali.  Giudizi e valutazioni personali episodici e incongruenti. <b>1 punto</b>	Conoscenze e riferimenti culturali assenti.  Giudizi e valutazioni personali assenti. <b>0 punti</b>	

<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	Argomento sviluppato in modo completo.  Risposta coerente ed adeguata alle richieste. <b>4 punti</b>	Argomento sviluppato in modo essenziale.  Risposta generalmente aderente alle richieste. <b>3 punti</b>	Argomento sviluppato in modo superficiale.  Risposta limitata alle richieste. <b>2 punti</b>	Argomento sviluppato in modo frammentario.  Risposta confusa alle richieste. <b>1 punto</b>	Argomento sviluppato in modo disorganico.  Assenza di risposta alle richieste. <b>0 punti</b>	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione  Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Esposizione ben articolata e personale con precisi e pertinenti riferimenti culturali. <b>4 punti</b>	Esposizione chiara e ben articolata con semplici riferimenti culturali. <b>3 punti</b>	Esposizione non sempre chiara e lineare con riferimenti culturali generici. <b>2 punti</b>	Esposizione frammentaria con riferimenti culturali appena accennati. <b>1 punto</b>	Esposizione confusa e disorganica, con riferimenti culturali errati o assenti. <b>0 punti</b>	

## SCIENZE UMANE

Griglia di valutazione II prova scritta			
INDICATORE	Descrittori dei livelli di padronanza mostrati dalla/dal candidato/o nella trattazione della parte prima e della parte seconda.	Ripartizione Punteggio	Punteggio assegnato
	II/La candidato/a mostra...		
CONOSCERE	Conoscenze molto carenti	1	
	Insufficienti conoscenze delle tematiche e delle teorie	2	
	Parziali e imprecise conoscenze delle tematiche e delle teorie	3	
	Corrette ed essenziali conoscenze delle tematiche e delle teorie	4	
	Corrette e abbastanza complete conoscenze delle tematiche, delle teorie e delle categorie concettuali	5	
	Corrette e complete conoscenze delle tematiche, delle teorie e delle categorie concettuali	6	
	Conoscenze corrette, complete e approfondite autonomamente	7	
COMPRENDERE	Comprensione non adeguata dei documenti e della consegna	1	
	Parziale comprensione dei documenti e della consegna	2	
	Comprensione corretta dei documenti e della consegna	3	
	Buona comprensione dei documenti e dei quesiti	4	
	Comprensione appropriata e originale dei documenti e dei quesiti	5	
INTERPRETARE	Interpretazione non adeguata e poco coerente	1	
	Interpretazione essenziale dei documenti e dei quesiti	2	
	Interpretazione appropriata e coerente dei documenti e dei quesiti	3	
	Interpretazione puntuale e originale dei documenti e dei quesiti	4	
ARGOMENTARE	Argomentazioni non adeguate e non adeguato rispetto dei vincoli logico-linguistici	1	
	Argomentazioni essenziali e sufficiente rispetto dei vincoli logico-linguistici	2	
	Argomentazioni appropriate, coerenti e convincenti; buona la lettura critico-riflessiva e adeguato il rispetto dei vincoli logico-linguistici	3	
	Argomentazioni appropriate, rigorose, coerenti, convincenti e originali; ottima la capacità di lettura critico-riflessiva e il rispetto dei vincoli logico-linguistici	4	
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>			<b>...../20</b>

**PIANO DI LAVORO FINALE**  
**Classe VB**  
**indirizzo SCIENZE UMANE**

**DISCIPLINA:** Lingua e letteratura italiana

**TESTI UTILIZZATI:** R. Brusciagli- G, Tellini, *Nuovo palazzo di Atlante- La letteratura, scoperta e meraviglia.3- Dall'unità d'Italia ai giorni nostri*, D'Anna

**SPAZI :** Aula scolastica

N°	MODULI O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	TEMPI	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	L'Italia unita. Dal Verismo al Decadentismo: Carducci, Verga, Pascoli e D'Annunzio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere la posizione di Carducci nei confronti del Romanticismo e del Neoclassicismo; il contesto storico, politico e culturale in cui ha vissuto ed operato; la poetica e la produzione</li> <li>2. Individuare i caratteri salienti del Positivismo, del naturalismo, del Verismo, della Scapigliatura e del Decadentismo francese e italiano.</li> <li>3. Esaminare i centri, luoghi e protagonisti dell'elaborazione culturale.</li> <li>4. Cogliere gli elementi di continuità o di innovazione tra il movimento in esame e la tradizione precedente.</li> <li>5. Comprendere i nessi tra le esperienze biografiche degli autori e il contesto storico-culturale e letterario.</li> <li>6. Cogliere gli aspetti qualificanti della poetica degli autori attraverso i testi presi in esame.</li> <li>7. Scorgere le differenze intercorrenti tra le correnti letterarie italiane e quelle europee.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Lezione multimediale</li> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Lettura e analisi diretta dei testi</li> <li>• Lezione/applicazione pratica degli apprendimenti</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>-Dispense</li> <li>-Schemi</li> <li>-Piattaforme multimediali</li> </ul>	OTTOBRE/DICEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del testo</li> <li>• Colloquio orale</li> <li>• Test strutturato, semistrutturato e a risposta aperta</li> <li>• Elaborati critici relazionati alle altre discipline e all'attualità</li> <li>•</li> </ul>

2	<p><b>La coscienza della modernità: le avanguardie, Svevo, Pirandello, Ungaretti e Montale.</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuare i caratteri salienti del Crepuscolarismo e del Futurismo a livello letterario e formale</li> <li>2. Esaminare i centri, luoghi e protagonisti dell'elaborazione culturale.</li> <li>3. Cogliere gli elementi di continuità o di innovazione tra il movimento in esame e la tradizione precedente.</li> <li>4. Comprendere i nessi tra le esperienze biografiche degli autori e il contesto storico-culturale e letterario.</li> <li>5. Cogliere gli aspetti qualificanti della poetica degli autori attraverso i testi presi in esame.</li> <li>6. Comprendere le relazioni tra la produzione di romanzi europei e quella italiana</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Lezione multimediale</li> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Lettura e analisi diretta dei testi</li> <li>• Lezione/applicazione pratica degli apprendimenti</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>- Dispense</li> <li>- Schemi</li> <li>- Piattaforme multimediali</li> </ul>	GENNAIO/MARZO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del testo</li> <li>• Colloquio orale</li> <li>• Test strutturato, semistrutturato e a risposta aperta</li> <li>• Elaborati critici relazionati alle altre discipline e all'attualità</li> </ul>
3	<p><b>Tragedia europea e ricostruzione. La letteratura tra Ermetismo e Neorealismo: Quasimodo, Saba, Pasolini</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuare i caratteri salienti dell'Ermetismo e del Neorealismo a livello letterario e formale</li> <li>2. Esaminare i centri, i luoghi e i protagonisti dell'elaborazione culturale ermetico</li> <li>3. Cogliere gli elementi di continuità o di innovazione tra i movimento letterari e la tradizione precedente</li> <li>4. Comprendere i nessi tra le esperienze biografiche degli autori e il contesto storico-culturale e letterario.</li> <li>5. Cogliere gli aspetti qualificanti della poetica degli autori attraverso i testi presi in esame.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Lezione multimediale</li> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Lettura e analisi diretta dei testi</li> <li>• Lezione/applicazione pratica degli apprendimenti</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>- Dispense</li> <li>- Schemi</li> <li>- Piattaforme multimediali</li> </ul>	APRILE/MAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del testo</li> <li>• Colloquio orale</li> <li>• Test strutturato, semistrutturato e a risposta aperta</li> <li>• Elaborati critici relazionati alle altre discipline e all'attualità</li> </ul>
4	<p><b>La Divina Commedia: il Paradiso</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definire la specificità del canto;</li> <li>2. Riconoscere il movimento delle sequenze narrative, descrittive e dialogiche e la loro funzionalità;</li> <li>3. Saper cogliere gli aspetti fonico-ritmici, linguistici, retorici, non visti come fini a se stessi, ma dotati di una funzionalità espressiva che definisce la specificità del canto.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Lezione multimediale</li> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Lettura e analisi diretta dei testi</li> <li>• Lezione/applicazione pratica degli apprendimenti</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>- Dispense</li> <li>- Schemi</li> <li>- Piattaforme multimediali</li> </ul>	INTERO ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del testo</li> <li>• Colloquio orale</li> <li>• Test strutturato, semistrutturato e a risposta aperta</li> <li>• Elaborati critici relazionati alle altre discipline e all'attualità</li> </ul>

**PIANO DI LAVORO FINALE**  
**Classe VB**  
**indirizzo SCIENZE UMANE**

**DISCIPLINA:** Lingua e letteratura latina

**TESTI UTILIZZATI:** Diotti Angelo-Dossi Sergio-Signoracci Franco, *Libri et homines. Letteratura - cultura - memoria del patrimonio latino*, Torino, Sei, 2020.

**SPAZI :** Aula scolastica

N°	MODULI O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	TEMPI	TIPOLOGIE DI VERIFICA
I	Prosa e poesia nell'età Giulio- Claudia: Fedro, Seneca,	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere la posizione assunta dai rappresentanti della cultura nei confronti del potere</li> <li>2. Saper individuare i caratteri della fabula</li> <li>3. Saper individuare gli elementi peculiari della prosa storica, biografica, scientifica e tecnica del periodo</li> <li>4. Saper relazionare i dati biografici degli autori con la loro attività politica e la loro produzione letteraria</li> <li>5. Saper riconoscere le caratteristiche strutturali, contenutistiche e stilistiche della produzione letteraria degli autori</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Lezione multimediale</li> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Lettura e analisi diretta dei testi</li> <li>• Lezione/applicazioni e pratica degli apprendimenti</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>- Dispense</li> <li>- Schemi</li> <li>- Piattaforme multimediali</li> </ul>	OTTOBRE/DICEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del testo</li> <li>• Colloquio orale</li> <li>• Test strutturato, semistrutturato e a risposta aperta</li> <li>• Elaborati critici relazionati alle altre discipline e all'attualità</li> </ul>

2	La cultura e la società nel periodo che intercorre da Tiberio ai Flavi: Tacito	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Saper mettere in relazione le opere degli autori con il contesto storico-culturale in cui sono prodotte</li> <li>2. Saper analizzare e interpretare il significato globale, linguistico e culturale di un testo cogliendone la tipologia e l'intenzione comunicativa</li> <li>3. Saper riconoscere i tratti caratteristici della Satira</li> <li>4. Comprendere le cause storico-politiche della decadenza dell'oratoria</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Lezione multimediale</li> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Lettura e analisi diretta dei testi</li> <li>• Lezione/applicazioni e pratica degli apprendimenti</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>- Dispense</li> <li>- Schemi</li> <li>- Piattaforme multimediali</li> </ul>	GENNAIO/MARZO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del testo</li> <li>• Colloquio orale</li> <li>• Test strutturato, semistrutturato e a risposta aperta</li> <li>• Elaborati critici relazionati alle altre discipline e all'attualità</li> </ul>
3	Il principato per adozione- la grandezza e la corruzione dell'Impero nella letteratura	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Saper collocare autori e testi nel contesto storico-culturale</li> <li>2. Saper comprendere aspetti caratteristici della società antica come occasione di confronto con la società contemporanea</li> <li>3. Conoscere le caratteristiche strutturali, contenutistiche e stilistiche delle opere degli autori del periodo</li> <li>4. Saper riconoscere e comprendere la visione politica degli autori del periodo</li> <li>5. Saper riconoscere le caratteristiche del genere del romanzo e i suoi legami con la fabula milesia</li> <li>6. Comprendere i significati allegorici della produzione letteraria</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Lezione multimediale</li> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Lettura e analisi diretta dei testi</li> <li>• Lezione/applicazioni e pratica degli apprendimenti</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>- Dispense</li> <li>- Schemi</li> <li>- Piattaforme multimediali</li> </ul>	APRILE/MAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del testo</li> <li>• Colloquio orale</li> <li>• Test strutturato, semistrutturato e a risposta aperta</li> <li>• Elaborati critici relazionati alle altre discipline e all'attualità</li> </ul>

## PIANO DI LAVORO FINALE

5B Liceo Scienze umane  
2025/2026

**DISCIPLINA: INGLESE**

**TESTO: "AMAZING MINDS" NEW GENERATION -COMPACT- PEARSON**

**SPAZI AULA-**

N°	MODULI O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	T E M P I	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	<b>Preromanticismo</b>	<p>Conoscenza delle trasformazioni sociali ed artistiche che si evolsero nell'arco di un secolo e che determinarono il configurarsi del secolo successivo.</p> <p>William Blake ( Songs of Innocence and of Experience)</p> <p>-The Lamb -The Tyger</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p> <p>-Lavoro individuale e di gruppo</p> <p>Costruzione di mappe concettuali</p>	O t t o b r e - n o v e m b r e	<p>Comprensione del testo</p> <p>-Produzione di un messaggio scritto con correttezza formale e proprietà lessicale</p> <p>-Conoscenza dell'argomento</p> <p>-Produzione del messaggio orale</p> <p>-Collegamenti con altre discipline</p>
2	<b>Primo e Secondo Romanticismo</b>	<p>Conoscenza delle trasformazioni sociali ed artistiche che si evolsero nell'arco di un secolo e che determinarono il configurarsi del secolo successivo.</p> <p>William Wordsworth ( Preface to Lyrical Ballads)</p> <p>-I wandered lonely as a cloud Samuel Taylor Coleridge : -The rime of the ancient Mariner.</p> <p>Percy Bysshe Shelley : -Ode to the West Wind John Keats : -Ode on a Grecian Urn.</p> <p>The novel of Manners : Jane Austen -Pride and Prejudice The novel of Purpose: Mary Shelley : -Frankenstein</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p> <p>-Lavoro individuale e di gruppo</p> <p>Costruzione di mappe concettuali</p>	D i c e m b r e - g e n n a i o	<p>Comprensione del testo</p> <p>-Produzione di un messaggio scritto con correttezza formale e proprietà lessicale</p> <p>-Conoscenza dell'argomento</p> <p>-Produzione del messaggio orale</p> <p>-Collegamenti con altre discipline</p>

3	L'età Vittoriana	<p>. Conoscenza delle trasformazioni sociali ed artistiche che si evolsero nell'arco di un secolo e che determinarono il configurarsi del secolo successivo.</p> <p>The tragicomic novel : Charles Dickens:  - Oliver Twist  - Hard Times  The Bronte sisters  - Wuthering Heights  - Jane Eyre  Children's novels : Lewis Carroll:  - Alice's Adventures in Wonderland  The theme of the double  Robert Louis Stevenson  - The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr Hyde  Scientific writing  Charles Darwin :  - On the Origin of the Species</p> <p>Emily Dickinson:  - To make a Prairie  - Hope is the Thing</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p> <p>- Lavoro individuale e di gruppo</p> <p>Costruzione di mappe concettuali</p>	F e b b r a i o - m a r z o	<p>Comprensione del testo</p> <p>- Produzione di un messaggio scritto con correttezza formale e proprietà lessicale</p> <p>- Conoscenza dell'argomento</p> <p>- Produzione del messaggio orale</p> <p>- Collegamenti con altre discipline</p>
4	Decadentismo	<p>Conoscenza delle trasformazioni sociali ed artistiche che si evolsero nell'arco di un secolo e che determinarono il configurarsi del secolo successivo</p> <p>English Aestheticism  Oscar Wilde :  - The Picture of Dorian Gray</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p> <p>- Lavoro individuale e di gruppo</p> <p>Costruzione di mappe concettuali</p>	A P r i l e m a g g i o	<p>Comprensione del testo</p> <p>- Produzione di un messaggio scritto con correttezza formale e proprietà lessicale</p> <p>- Conoscenza dell'argomento</p> <p>- Produzione del messaggio orale</p> <p>- Collegamenti con altre discipline</p>
5	Età Moderna : Modernismo e Post-Modernismo	<p>Conoscenza delle trasformazioni sociali ed artistiche che si evolsero nell'arco di un secolo e che determinarono il configurarsi del secolo successivo.</p> <p>The Age of Anxiety :  The break with the 19th century and the outburst of Modernism</p> <p>Modernist writers and Freud's influence  The Stream of Consciousness Technique  James Joyce :  - Ulysses  - Dubliners  Virginia Woolf  - Mrs Dalloway  - To the Lighthouse</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p> <p>- Lavoro individuale e di gruppo</p> <p>Costruzione di mappe concettuali</p>	m a g g i o	<p>Comprensione del testo</p> <p>- Produzione di un messaggio scritto con correttezza formale e proprietà lessicale</p> <p>- Conoscenza dell'argomento</p> <p>- Produzione del messaggio orale</p> <p>- Collegamenti con altre discipline</p>

		Dystopian novelists George Orwell: -1984			
--	--	--	--	--	--

**Acerra ,04/05/2026**

**La docente  
Rita Esposito**

**PIANO DI LAVORO FINALE**  
**Classe VB**  
**indirizzo SCIENZE UMANE**

**DISCIPLINA:** STORIA

**TESTO UTILIZZATO:** G. Codovini "Effetto domino", ed. G.D'Anna, 2025

**SPAZI:** Aula scolastica

N°	MODULI O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	TEMPI	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	<b>L'età dei Nazionalismi</b>	<p>Individuare le connessioni fra la Belle époque e la scienza, l'economia (Rivoluzione industriale, fordismo, taylorismo) e la tecnologia (nuove invenzioni), analizzandone le evoluzioni nei vari contesti, anche professionali</p> <p>Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono la Rivoluzione industriale, la società di massa, la catena di montaggio, il colonialismo, la corsa agli armamenti, le premesse della prima guerra mondiale.</p> <p>Integrare le cause sociali dello sviluppo industriale con le storie settoriali, facendo dialogare le scienze storico sociali con la scienza e la tecnica.</p> <p>Collegare l'economia, la società e le istituzioni politiche del primo '900 ai contesti globali e locali, in un costante rimando sia al territorio sia allo scenario internazionale.</p>	Brain storming, circle time, lezione frontale, lavori di gruppo.	Ottobre-gennaio	- Lavoro di gruppo - Interrogazioni -

2	<p align="center"><b>L'età dei totalitarismi</b></p>	<p>Individuare le connessioni tra i totalitarismi e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti, anche professionali.</p> <p>Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono la rivoluzione Russa, stalinismo, il biennio rosso, il fascismo, il nazismo e la crisi del '29.</p> <p>Collegare le caratteristiche peculiari dei totalitarismi e della crisi del 29 ai contesti globali e locali, in un costante rimando sia al territorio sia allo scenario internazionale.</p>		Febbraio-marzo	<p>- Lavoro di gruppo -Interrogazioni</p>
3	<p align="center"><b>I giorni della Follia</b></p>	<p>Individuare le connessioni della seconda guerra mondiale e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti, anche professionali.</p> <p>Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono le battaglie della seconda guerra mondiale e la resistenza</p> <p>Collegare le dinamiche della guerra ai contesti globali e locali, in un costante rimando sia al territorio sia allo scenario internazionale.</p>		Aprile maggio	<p>- Lavoro di gruppo -Interrogazioni</p>

## PIANO DI LAVORO FINALE

**DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

**TESTI:** Vincenzo Rega, Maria Nasti – "Essere umani. Sociologia, antropologia" – Zanichelli  
 Angelo Scalisi, Paola Giaconia – "Pedagogia. Percorsi e parole" – Dal Novecento al confronto contemporaneo

**SPAZI: AULA**

N°	MODULI O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	TEMPI	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	SOCIOLOGIA Le forme della vita sociale	Comprendere le principali forme della vita sociale e le relazioni tra individui e gruppi.	Lezioni frontali e partecipate. Mappe concettuali. Lavori di gruppo.	Settembre	Verifiche orali e prove scritte.
2	SOCIOLOGIA Comunicazione e società di massa	Analizzare il ruolo dei media nella società contemporanea.	Analisi di documenti e contenuti audiovisivi.	Ottobre	Colloqui e verifiche scritte.
3	SOCIOLOGIA Democrazia e totalitarismo	Comprendere le caratteristiche dei sistemi democratici e totalitari.	Dibattiti e lettura di testi sociologici.	Novembre	Interrogazioni ed elaborati.
4	SOCIOLOGIA Globalizzazione e multiculturalità	Comprendere i processi di globalizzazione e multiculturalità.	Cooperative learning e approfondimenti digitali.	Dicembre	Verifiche orali.
5	SOCIOLOGIA Welfare, politiche sociali e Terzo settore	Conoscere il sistema di welfare e il ruolo del Terzo settore.	Studio di casi e lezioni partecipate.	Gennaio	Verifiche scritte e orali.
6	ANTROPOLOGIA Famiglia, parentela, società	Comprendere le strutture familiari nelle diverse culture.	Lezioni frontali e mappe concettuali.	Febbraio	Colloqui.
7	ANTROPOLOGIA Antropologia della globalizzazione	Analizzare gli effetti della globalizzazione sulle culture.	Analisi di casi e cooperative learning.	Marzo	Verifiche orali.
9	PEDAGOGIA La scuola inclusiva	Comprendere i principi dell'inclusione scolastica.	Lezioni dialogate e studio della normativa.	Settembre	Verifiche scritte.
12	PEDAGOGIA Cittadinanza ed educazione ai diritti umani	Promuovere la cittadinanza attiva e i diritti umani.	Dibattiti e lavori di gruppo.	Dicembre	Elaborati scritti.
14	PEDAGOGIA I media, le tecnologie e l'educazione	Analizzare il rapporto tra educazione e tecnologie.	Attività laboratoriali e strumenti digitali.	Marzo-Aprile	Presentazioni multimediali.

**PIANO DI LAVORO FINALE****5B Liceo Scienze umane**

a.s. 2025/2026

**DISCIPLINA: FILOSOFIA****TESTO: "LA RAGIONE APPASSIONATA 3"****DOMENICO MASSARO, MARIA CRISTINA BERTOLA-ED. PARAVIA****SPAZI: AULA**

<b>N.</b>	<b>MODULI BLOCCHI TEMATICI</b>	<b>O</b>	<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI</b>	<b>METODOLOGIE E/O STRUMENTI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>TIPOLOGIE DI VERIFICA</b>
1	IL SUPERAMENTO DI HEGEL		CONOSCENZA DI UN NUOVO MODO DI CONCEPIRE LA FILOSOFIA <b>SCHOPENHAUER</b> IL MONDO COME RAPPRESENTAZIONE E VOLONTA'; RAPPORTO TRA SOGGETTO CONOSCENTE ED OGGETTO CONOSCIUTO; CARATTERE ILLUSORIO DELLA REALTA' FENOMENICA; LA VOLONTA' DI VIVERE COME ESSENZA DELL'UNIVERSO; LE VIE DI LIBERAZIONE DAL DOLORE <b>KIERKEGAARD</b> E LA RIFLESSIONE SULL'INDIVIDUO: LO SFONDO RELIGIOSO; LE MASCHERE; LE	-LEZIONE FRONTALE -COSTRUZIONE DI MAPPE CONCETTUALI -LEZIONE DIALOGATA -LETTURA DI TESTI ANTOLOGICI -LAVORO INDIVIDUALE E DI GRUPPO - STORYTELLING	OTTOBRE-NOVEMBRE-	ESERCIZI INTERATTIVI VERIFICHE ORALI

**PIANO DI LAVORO FINALE**

**5B Liceo Scienze umane**

**a.s. 2025/2026**

**DISCIPLINA: FILOSOFIA**

**TESTO: "LA RAGIONE APPASSIONATA 3"**

**DOMENICO MASSARO, MARIA CRISTINA BERTOLA-ED. PARAVIA**

**SPAZI: AULA**

N.	MODULI BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	TEMPI	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	IL SUPERAMENTO DI HEGEL	CONOSCENZA DI UN NUOVO MODO DI CONCEPIRE LA FILOSOFIA <b>SCHOPENHAUER</b> IL MONDO COME RAPPRESENTAZIONE E VOLONTA'; RAPPORTO TRA SOGGETTO CONOSCENTE ED OGGETTO CONOSCIUTO; CARATTERE ILLUSORIO DELLA REALTA' FENOMENICA; LA VOLONTA' DI VIVERE COME ESSENZA DELL'UNIVERSO; LE VIE DI LIBERAZIONE DAL DOLORE <b>KIERKEGAARD</b> E LA RIFLESSIONE SULL'INDIVIDUO: LO SFONDO RELIGIOSO; LE MASCHERE; LE POSSIBILITA' ESISTENZIALI; LA SCELTA DELLA FEDE COME RIMEDIO ALLA DISPERAZIONE	-LEZIONE FRONTALE -COSTRUZIONE DI MAPPE CONCETTUALI -LEZIONE DIALOGATA -LETTURA DI TESTI ANTOLOGICI -LAVORO INDIVIDUALE E DI GRUPPO - STORYTELLING	OTTOBRE-NOVEMBRE-	ESERCIZI INTERATTIVI VERIFICHE ORALI
2	LE CONTRADDIZIONI DELLA SOCIETA'	CONOSCENZA DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA	-LEZIONE FRONTALE	DICEMBRE-GENNAIO	-ESERCIZI INTERATTIVI

	<p>INDUSTRIALE E IL DISTACCO DALLA SINISTRA HEGELIANA</p> <p>IL SISTEMA CAPITALISTICO</p> <p>GLI SVILUPPI DEL MARXISMO</p>	<p>SOCIETA' INDUSTRIALE E DEGLI EFFETTI SULLE CONDIZIONI DI VITA DEI LAVORATORI: FEUERBACH E L'ALIENAZIONE RELIGIOSA LA FIGURA DI MARX: IMPEGNO POLITICO ED OPERE PRINCIPALI, L'ALIENAZIONE E IL MATERIALISMO STORICO; I RAPPORTI FRA MODO DI PRODUZIONE, STRUTTURA E SOVRASTRUTTURA; ANALISI DEL SISTEMA CAPITALISTICO E DELLE SUE CRITICITA'; PLUSVALORE, PLUSLAVORO E PROFITTO; LOTTA DI CLASSE E DESTINO DELLA BORGHESIA; L'AVVENTO DEL COMUNISMO</p> <p>LE INTERNAZIONALI OPERAIE E IL PENSIERO DI LENIN ROSA LUXEMBURG E L'ASPIRAZIONE ALLA DEMOCRAZIA LA DIDATTURA DI STALIN ANTONIO GRAMSCI E IL PARTITO COMUNISTA IN ITALIA</p>	<p>-LEZIONE DIALOGATA -COSTRUZIONE DI MAPPE CONCETTUALI -LAVORO INDIVIDUALE E DI GRUPPO -LETTURA DI TESTI ANTOLOGICI -DIBATTITO SUL VALORE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA: IL PENSIERO DEI FILOSOFI E IL CONFRONTO CON LE FORME DI SCHIAVITU' NEL MONDO ATTUALE</p>		<p>- VERIFICHE ORALI</p>
3	IL POSITIVISMO	<p>CONOSCENZA DEGLI EFFETTI DEL PROGRESSO SCIENTIFICO SUI MALI DELLA SOCIETA'</p>	<p>-LEZIONE FRONTALE -COSTRUZIONE DI MAPPE CONCETTUALI -LEZIONE DIALOGATA</p>	FEBBRAIO-MARZO	<p>ESERCIZI INTERATTIVI VERIFICHE ORALI</p>

		<b>COMTE:</b> LA FILOSOFIA POSITIVA ALLA BASE DEL PROGRESSO SOCIALE; LA LEGGE DEI TRE STADI DI SVILUPPO DELLO SPIRITO UMANO; <b>MILL:</b> IL METODO SCIENTIFICO; IL PROCEDIMENTO INDUTTIVO E LA SUA GIUSTIFICAZIONE; L'UTILITARISMO ETICO; IL DIRITTO ALL' AUTODETERMINA ZIONE <b>DARWIN</b> E <b>SPENCER:</b> L'EVOLUZIO NISMO BIOLOGICO E SOCIALE	-LETTURA DI TESTI ANTOLOGICI -LAVORO INDIVIDUALE E DI GRUPPO		
4	TRA OTTOCENTO E NOVECENTO: LA REAZIONE AL POSITIVISMO E LA CRISI DELLE CERTEZZE	CONOSCENZA DEL PENSIERO FILOSOFICO IN REAZIONE ALLA CADUTA DELLE CERTEZZE DEL POSITIVISMO <b>NIETZSCHE:</b> LA CRITICA ALLO SCIENTISMO E ALLA SOCIETA' DI MASSA; LE FASI E LE OPERE DEL PENSIERO; LA VOLONTA' DI POTENZA; LO STUDIO FILOGICO DEL PASSATO E LA DISSOLUZIONE DELLA SINTESI TRA APOLLINEO E DIONISIACO; LA FASE ILLUMINISTICO- CRITICA, LA DECONSTRUZIONE DELLA MORALE E	-LEZIONE FRONTALE -COSTRUZIONE DI MAPPE CONCETTUALI -LEZIONE DIALOGATA -LETTURA DI TESTI ANTOLOGICI -LAVORO INDIVIDUALE E DI GRUPPO	APRILE	ESERCIZI INTERATTI VI VERIFICHE ORALI

		LA FASE DELL'OLTREUOMO, IL SUPERAMENTO DEL NICHILISMO, LA VOLONTA' DI POTENZA E L'ETERNO RITORNO ALL'UGUALE			
5	L'ESISTENZIALI SMO	CONOSCENZA DEL PENSIERO FILOSOFICO DEL DOPOGUERRA E DEI PRINCIPALI TEMI DELLA FILOSOFIA DEL NULLA; LA CERTEZZA DELL'ESSERCI "QUI ED ORA"; L'ANGOSCIA ESISTENZIALE <b>SARTRE:</b> L'ESISTENZIALI SMO ATEO; LA LIBERTA' COME CONDANNA DELL'UOMO.	-FLIPPED CLASSROOM -LEZIONE DIALOGATA	MAGGIO	VERIFICHE ORALI
ACERRA, 7 MAGGIO 2026 PROF.SSA ELENA D'AMBROSIO					

**PIANO DI LAVORO FINALE**  
**Classe VB**  
**Indirizzo Scienze Umane**

**DISCIPLINA:** Storia dell'arte

**TESTO:** Il segno dell'arte I - Edizione Smart

**SPAZI :** Aula scolastica

N°	MODULI O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	TEMPI	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	Neoclassicismo Itinerario nella storia. Significato etico del Neoclassicismo, forma d'arte illuminista.	In architettura: la ricerca di un linguaggio universale; in scultura: Antonio Canova l'ideale neoclassico di bellezza; in pittura: J.L. David. Approfondire i collegamenti tra Neoclassicismo e Romanticismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Lezione multimediale</li> <li>• Cooperative learning</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>- Dispense</li> <li>- Schemi</li> <li>- Piattaforme multimediali</li> </ul>	OTT./DIC.	Colloquio orale
2	Romanticismo: tedesco, francese, inglese e italiano. Le opposte teorie sul restauro architettonico.	Contesto e opere più significative di: F. Goya, Caspar David Friedrich, Theodore Gericault, Eugène Delacroix, Francesco Hayez. Il fenomeno dell'ecllettismo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Lezione multimediale</li> <li>• Cooperative learning</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>- Schemi</li> </ul>	GENN./MARZO	Colloquio orale
3	Realismo La nuova architettura del ferro in Europa Impressionismo e postimpressionismo.	Gustave Coubert e la rivoluzione del Realismo. Il fenomeno dei Macchiaioli con G. Fattori e S. Lega. La stagione dell'Impressionismo. La fotografia. Contesto e opere più significative di impressionismo e postimpressionismo: E. Manet, C. Monet, E. Degas, P. Gauguin, V. Van Gogh, P. Cézanne.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione multimediale</li> <li>• Cooperative learning</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>- Dispense</li> <li>- Schemi</li> </ul>	APRILE	Colloquio orale
4	Arte Nouveau. Espressionismo	Verso il crollo degli imperi centrali, i presupposti dell'Art Nouveau con G. Klimt. Precursori dell'espressionismo con E. Munch. Cubismo con P. Picasso. La stagione italiana del Futurismo con Boccioni e Balla. Dadaismo, Surrealismo, Astrattismo, Razionalismo e architettura dell'Italia fascista (cenni). L'esperienza del Bauhaus. Esperienze Artistiche nel Secondo Dopoguerra. Pop-Art con Andy Warhol	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Lezione multimediale</li> <li>• Cooperative learning</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>- Dispense</li> <li>- Schemi</li> <li>- Piattaforme multimediali</li> </ul>	MAGGIO	Colloquio orale

## PIANO DI LAVORO FINALE

CLASSE V sez. B

**DISCIPLINA:** MATEMATICA

**TESTO:** MULTIMAT AZZURRO GHISSETTI E CORVI

**SPAZI AULA-**

N°	MODULI O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	TEMPI	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	<b>Definizione di funzione e classificazione.</b>	Funzioni reali di variabili reali. Dominio di una funzione. Codominio di una funzione. Gli zeri di una funzione e il suo segno. Disequazioni di secondo grado e parabola.	Lezioni frontali, dialogate e per gruppi. Videolezioni  Mappe concettuali Libro di testo.  Software come geogebra e simulazione di grafici online.	Ottobre-Novembre	Verifiche orali (verifica quotidiana, colloquio singolo e/o collettivo)  Verifiche scritte relative.
2	<b>Proprietà delle funzioni.</b>	Proprietà delle funzioni: funzione inversa; funzioni composte. Proprietà delle funzioni reali: funzioni pari o dispari.	Lezioni frontali, dialogate e per gruppi. Videolezioni  Mappe concettuali	Dicembre-Gennaio	Verifiche orali (verifica quotidiana, colloquio singolo e/o collettivo)  Verifiche scritte relative.
3	<b>Altre proprietà delle funzioni</b>	Definizione e grafici delle funzioni periodiche. Proprietà delle funzioni: funzione iniettiva, suriettiva, biunivoca, crescente e decrescente. Tipi di intervalli: limitati e illimitati.	Lezioni frontali, dialogate e per gruppi. Videolezioni  Mappe concettuali  Libro di testo. Esercizi online. Software come geogebra e simulazione di grafici online.	Febbraio-Marzo	Verifiche orali (verifica quotidiana, colloquio singolo e/o collettivo)  Verifiche scritte relative.
4	<b>Studio di funzione</b>	Studio completo di una funzione: segno di una funzione, zeri di una funzione, simmetrie rispetto agli assi, dominio, codominio, comportamento agli estremi, disegno del grafico probabile.	Lezioni frontali, dialogate e per gruppi. Videolezioni  Mappe concettuali  Libro di testo. Esercizi online. Software come geogebra e simulazione di grafici online.	Aprile-Maggio	Verifiche orali (verifica quotidiana, colloquio singolo e/o collettivo)  Verifiche scritte relative.

5	<p><b>Limiti di funzione</b></p>	<p>Elementi di topologia. Definizione di limite. Teoremi sui limiti e definizione di continuità. Algebra dei limiti e delle funzioni continue. Definizione di asintoto orizzontale e verticale. Contestualizzazione dell'asintoto nel grafico probabile di funzione.</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate e per gruppi. Videolezioni</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Libro di testo. Esercizi online. Software come geogebra e simulazione di grafici online.</p>	Maggio	<p>Verifiche orali (verifica quotidiana, colloquio singolo e/o collettivo)</p> <p>Verifiche scritte relative.</p>
---	----------------------------------	--	--	--------	---

## PIANO DI LAVORO FINALE

CLASSE V sez. B

**DISCIPLINA:** FISICA

**TESTO:** F COME FISICA FENOMENI MODELLI STORIA – SEI

**SPAZI:** AULA

N°	MODULI O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	TEMPI	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	<b>Richiami su vettori, forze, lavoro ed energia.</b>	Saper classificare le grandezze fisiche in scalari e vettoriali, saper operare con i vettori, conoscere le principali forze presenti in natura, padroneggiare concetti come il lavoro e l'energia.	Lezioni frontali. Libro di testo.	Ottobre-novembre	
2	<b>I fenomeni elettrostatici.</b>	Conoscere la differenza tra conduttori e isolanti, conoscere le principali tipologie di elettrizzazione, conoscere e saper interpretare la legge di Coulomb.	Lezioni frontali. Libro di testo. Utilizzo della lavagna interattiva multimediale.	Novembre-gennaio	Verifiche scritte e orali.
3	<b>Il campo elettrico e il potenziale elettrico.</b>	Saper determinare il vettore campo elettrico, conoscere e saper interpretare il teorema di Gauss, conoscere concetti come l'energia elettrica, il potenziale elettrico e la differenza di potenziale, conoscere le principali caratteristiche di un condensatore piano.	Lezioni frontali. Libro di testo. Utilizzo della lavagna interattiva multimediale.	Gennaio -marzo	Verifiche scritte.

4	<p><b>La corrente elettrica e i circuiti elettrici.</b></p>	<p>Conoscere la corrente elettrica, conoscere le leggi di Ohm, saper disegnare i principali elementi di un circuito elettrico e saper risolvere alcuni semplici circuiti elettrici, conoscere l'effetto Joule.</p>	<p>Lezioni frontali. Libro di testo. Utilizzo della lavagna interattiva multimediale.</p>	<p>Marzo-maggio</p>	<p>Verifiche orali.</p>
5	<p><b>Cenni di campo magnetico.</b></p>	<p>Saper determinare il vettore campo magnetico, analogie e differenze tra cariche elettriche e magneti.</p>	<p>Lezioni frontali. Libro di testo. Utilizzo della lavagna interattiva multimediale.</p>	<p>maggio</p>	<p>Verifiche orali.</p>

**PIANO DI LAVORO FINALE**  
**Classe VB**  
**indirizzo SCIENZE UMANE**

**DISCIPLINA:** SCIENZE NATURALI

**TESTO:** INVITO ALLE SCIENZE NATURALI- BIOCHIMICA, BIOTECNOLOGIE e  
**TETTONICA DELLE PLACCHE**  
 CURTIS, BARNES, SCHNEK, MASSARINI, PALMIERI, PAROTTO

**SPAZI :** Aula scolastica

N°	MODULI O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	TEMPI	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	Le manifestazioni della dinamica terrestre : vulcanismo e terremoti	Conoscere la struttura di un vulcano e i processi fisici all'origine di un terremoto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Lezione multimediale</li> <li>• Cooperative learning</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>-Dispense</li> <li>-Schemi</li> <li>-Piattaforme multimediali</li> </ul>	OTTOBRE/DICEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloquio orale</li> <li>• Test strutturato, semistrutturato e a risposta aperta</li> </ul>
2	L'interno della Terra e la Tettonica delle placche	Conoscere la struttura interna della Terra, la teoria della deriva dei continenti .la tettonica delle placche e le sue implicazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Lezione multimediale</li> <li>• Cooperative learning</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>- Dispense</li> <li>- Schemi</li> <li>- Piattaforme multimediali</li> </ul>	GENNAIO/MARZO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloquio orale</li> <li>• Test strutturato, semistrutturato e a risposta aperta</li> </ul>

3	Il mondo del carbonio	Conoscere le caratteristiche dei composti organici e i differenti gruppi funzionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Lezione multimediale</li> <li>• Cooperative learning</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>- Dispense</li> <li>- Schemi</li> <li>- Piattaforme multimediali</li> </ul>	APRILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloquio orale</li> <li>• Test strutturato, semistrutturato e a risposta aperta</li> </ul>
4	Le basi della biochimica	Conoscere le principali classi di molecole biologiche e le funzioni negli organismi viventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Lezione multimediale</li> <li>• Cooperative learning</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>- Dispense</li> <li>- Schemi</li> <li>- Piattaforme multimediali</li> </ul>	MAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloquio orale</li> <li>• Test strutturato, semistrutturato e a risposta aperte</li> </ul>

# ***Istituto Superiore "Bruno Munari" - Acerra (NA)***

Disciplina: ***Scienze Motorie e Sportive***

**Prof. Giuseppe Russo**

Classe: 5 sez. B indirizzo: Scienze Umane

A.S. 2025/2026

Ore di lezioni svolte al 15 maggio: 51

## **PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

<b>CORPO E MOVIMENTO</b>	Sistema cardio-circolatorio. Anatomia dei muscoli degli arti superiori, inferiori e del tronco Schemi motori e abilità motorie. Le capacità condizionali e coordinative. Sport e tipi di metabolismi: la risintesi della ATP.
<b>GIOCO, GIOCO SPORT, SPORT</b>	Teoria dell'allenamento nell'attività motoria Pallavolo Basket Badminton Volano Calcetto Nozioni di atletica
<b>SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE</b>	Concetto di salute e benessere. Educazione alla salute: alimentazione, attività fisica e sonno, i tre fattori per il benessere bio-psico-sociale. Le dipendenze.
<b>PRATICA</b>	Attività di riscaldamento e di defaticamento. Skip A e skip B. Fondamentali della pallavolo e del basket. Partite e gioco simulato. Esercizi di reattività e di velocità. Esercizi individuali di coordinazione. Varianti di andature. Squat e varianti. Plank e varianti. Stacchi e affondi. Esercizi di stretching.
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	Primo soccorso.

Alcuni contenuti del programma sono stati oggetto di approfondimenti da parte del docente, il quale ha contribuito a soddisfare gli interessi degli studenti emersi in classe, apprezzandone la partecipazione e la possibilità di offerta di un valido contributo alla crescita, sia individuale che collettiva, in virtù e previsione, inoltre, delle scelte formative future. Inoltre il docente, su richiesta degli alunni, ha fornito informazioni riguardo l'orientamento universitario. Nello specifico ha soddisfatto le richieste dei discenti in merito ai corsi di laurea a numero chiuso, consultando bandi di ammissione degli anni precedenti e istruendo gli alunni sulla consultazione dei siti degli atenei e approfondendo le strategie migliori sia per le scelte delle sedi all'interno dei singoli atenei e sia sulle modalità di studio e di approccio metodologico ai test di ammissione.

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

**Materia: Religione Cattolica**

**Docene Luisa Carpentè**

Libri di testo adottati: LUIGI SOLINAS, LA VITA DAVANTIA NOI, Ed. SEI, Torino 2018.

**Classe: V**

➤ **Programma svolto:**

Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata positiva. Anche se diversi sono stati l'impegno, l'interesse e le personali attitudini, tuttavia i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi sufficienti.

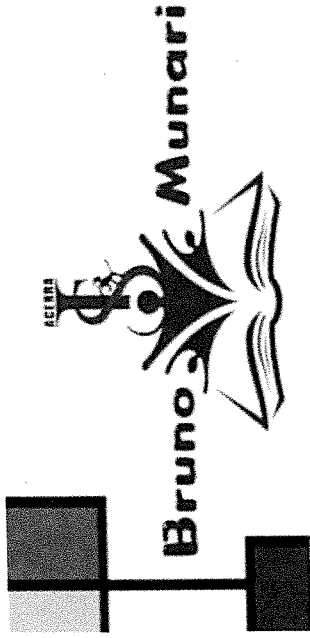
Obiettivi Programmati e conseguiti	Conoscenze	
		<p><b>Settembre-Ottobre</b></p> <p>1. Valori da vivere</p> <p>1.1. I valori umani</p> <p>1.2. I valori cristiani</p> <p><b>Novembre-Dicembre</b></p> <p>2. I Giovani, la Fede e il Discernimento</p> <p>2.1. I giovani nel mondo di oggi</p> <p>2.2. Fede, Discernimento e Vocazione</p> <p>2.3. La vita quotidiana e l'impegno sociale</p> <p>2.4. La questione ambientale</p> <p><b>Gennaio-Febrero-Marzo</b></p> <p>3. Vita come impegno e progetto</p> <p>3.1. La Libertà nell'adesione al bene</p> <p>3.2. Il Decalogo</p> <p>3.3. La valenza morale della Legge Sinaitica</p> <p>3.4. Le Beatitudini</p> <p><b>Aprile-Maggio</b></p> <p>4. Vita come ricerca e scelta</p> <p>4.1. L'etica</p> <p>4.2. Le etiche contemporanee</p> <p>4.3. L'etica cristiana –cattolica</p> <p>4.4. Etica e bioetica: difendere la vita dal concepimento alla morte</p> <p>4.5. Eutanasia</p>

	<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</li> <li>-Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle tradizioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.</li> <li>- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.</li> <li>-Sviluppare le competenze Digitali.</li> </ul>
	<b>Abilità -Capacità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero.</li> <li>- Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.</li> <li>- Analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti.</li> <li>- Confrontare i valori etici proposti dal Cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.</li> </ul>

<b>Metodi d'insegnamento</b>	Lezione d'aula, problem solving, situazioni da modellizzare. Sistematizzazione, per formulare scelte coerenti, visione di film, utilizzo della LIM.
<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	Libri di testo, Riviste, dispense, appunti, materiali didattici digitali, computer, LIM.
<b>Spazi utilizzati per le attività didattiche</b>	L'aula della classe.

<b>Tipologia delle prove di verifica</b>
<b>Criterio di sufficienza adottato</b>

Firma del docente  
Prof.ssa Luisa Carpenite



**ISTITUTO SUPERIORE BRUNO MUNARI DI ACERRA**

**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

**Email:** [nais10900ce@istruzione.it](mailto:nais10900ce@istruzione.it) **PEC:** [nais10900cepec@istruzione.it](mailto:nais10900cepec@istruzione.it)  
**Nome Ufficio PA:** Uff. eFatturaPA | **Codice Univoco ufficio:** UFOYYV | **C.Fisc:** 93056740637  
**Sede centrale:** via Armando Diaz, 59 - 80011 Acerra (NA), tel. centralino: 0815205935

## PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

**A.S. 2025/2026**

<b>CLASSE:</b> V B	<b>INDIRIZZO:</b> SCIENZE UMANE
<b>DISCIPLINE COINVOLTE:</b> TUTTE	
<b>DOCENTE REFERENTE DI EDUCAZIONE CIVICA:</b> TERRACCIANO MARIA RITA	

## OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA DI EDUCAZIONE CIVICA

Si ricorda che per quanto concerne la disciplina di Educazione Civica gli obiettivi formativi sono i medesimi per tutti gli indirizzi sebbene possano essere poi declinati all'interno delle programmazioni didattiche dei singoli docenti dando rilevanza alle specificità di ciascuno indirizzo e di ciascuna classe.

### OBIETTIVI FORMATIVI PER IL PRIMO BIENNIO

- |  |   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;</li><li>• Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;</li><li>• Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;</li><li>• Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;</li><li>• Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio;</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;</li><li>• Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;</li><li>• Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo;</li><li>• Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;</li><li>• Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;</li><li>• Essere consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.</li></ul> |
|--|---|

## OBIETTIVI FORMATIVI PER IL SECONDO BIENNIO E IL QUINTO ANNO

<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;</li><li>• Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</li><li>• Essere consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;</li><li>• Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;</li><li>• Partecipare al dibattito culturale;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;</li><li>• Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;</li><li>• Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;</li><li>• Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</li></ul>
---	--

# PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

## CLASSE V B SCIENZE UMANE

### Nucleo tematico relativo alla COSTITUZIONE

ASSE: LINGUAGGI			DISCIPLINA: ITALIANO		
NUCLEO TEMATICO COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	NUCLEO TEMATICO SPECIFICO PER INDIRIZZO	CONOSCENZE	ABILITA'/COMPETENZE	PERIODO DI SVOLGIMENTO (scelta quadrimestre)	N. ORE
<p>Il diritto d'asilo articolo 10</p> <p>Le libertà religiose e culturali (articoli 19-21)</p> <p>con riguardo anche al tema della libertà della donna</p> <p>Articolo 11 : ripudio della guerra come strumento di offesa</p>	<p>Lecture di testi letterari e non a cura del docente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● sul tema della guerra sulle persecuzioni razziali</li> </ul> <p>Visione di film sugli argomenti individuati</p>	<p>Le libertà religiose e culturali</p>	<p>Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere.</p>	<p>Il quadrimestre</p>	<p>4</p>
ASSE: LINGUAGGI			DISCIPLINA: LATINO		
<p>Il diritto d'asilo articolo 10</p> <p>Le libertà religiose e culturali (articoli 19-21)</p> <p>Articolo 11 : ripudio della guerra come strumento di offesa</p>	<p>Temi di civiltà latina attraverso una scelta di testi letterari a cura del docente: ad esempio, Tacito, Historiae e Annales (Ebrei, figure di imperatori, in particolare Nerone, Domiziano, Nerva e Traiano, persecuzione dei cristiani-Plinio il giovane</p>	<p>Persecuzioni razziali. Temi di civiltà latina attraverso una scelta di testi letterari</p>	<p>Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere.</p>	<p>Il quadrimestre</p>	<p>2</p>

### ASSE: LINGUAGGI

Il diritto d'asilo	La tutela del	La tutela del paesaggio	Conoscere l'importanza	I quadrimestre	2
--------------------	---------------	-------------------------	------------------------	----------------	---

### DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

<p>Le libertà religiose e culturali (articoli 19-21)          Articolo 11 : ripudio della guerra come strumento di offesa.</p>	<p>patrimonio storico e artistico della Nazione</p>	<p>e          artistico della Nazione</p>	<p>paesaggio sancita dall'articolo 9 della Costituzione italiana.</p>	
<b>ASSE: STORICO-SOCIALE</b>				
<p>Il diritto d'asilo articolo 10          Le libertà religiose e culturali (articoli 19-21)          Articolo 11 : ripudio della guerra come strumento di offesa.</p>	<p>I totalitarismi Le democrazie Guerre mondiali</p>	<p>I totalitarismi Le democrazie Guerre mondiali</p>	<p>Comprendere le cause che portano all'ascesa del totalitarismo</p>	<p>I quadrimestre          4</p>
<b>ASSE: STORICO-SOCIALE</b>				
<p>Il diritto d'asilo articolo 10          Le libertà religiose e culturali (articoli 19-21)          Articolo 11 : ripudio della guerra come strumento di offesa.</p>	<p>• La Stato secondo Marx</p>	<p>Lo stato secondo Marx</p>	<p>Sviluppare la capacità di analizzare criticamente le diverse concezioni dello Stato (ad esempio, confrontando la visione liberale/borghese con quella marxista) e di riconoscerne gli interessi sottesi.</p>	<p>I quadrimestre          3</p>
<b>DISCIPLINA: FILOSOFIA</b>				

<b>Nucleo tematico relativo alla CITTADINANZA DIGITALE</b>					
<b>DISCIPLINA: INGLESE</b>					
<b>ASSE: LINGUAGGI</b>		<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'/COMPETENZE</b>	<b>PERIODO DI SVOLGIMENTO (scelta quadrimestre)</b>	<b>N. ORE</b>
<b>NUCLEO TEMATICO COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI</b>	<b>NUCLEO TEMATICO SPECIFICO PER INDIRIZZO</b>				
Sviluppare contenuto Creare contenuti in diversi formati inclusi i multimedia; editare e perfezionare contenuti prodotti in prima persona o da altri; esprimersi in modo creativo attraverso i media digitali e le tecnologie	Digital divide	I pericoli dei social	Saper navigare, cercare e filtrare dati, informazioni e contenuti Saper valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti digitali per distinguere le <i>fake</i> <i>news</i> dalle informazioni verificate. digitali in modo efficace.	Il quadrimestre	3
<b>ASSE: STORICO SOCIALE</b>					
<b>DISCIPLINA: SCIENZE UMANE</b>					
<b>NUCLEO TEMATICO COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI</b>	<b>NUCLEO TEMATICO SPECIFICO PER INDIRIZZO</b>				
L'educazione e tecnologie e l'educazione	L'educazione ai <i>media</i> : ubiquità, rappresentazione, diseducazione, saggezza digitale	I media	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere il funzionamento dei media tradizionali e digitali.</li> <li>Riconoscere linguaggi, scopi, formati e contesti dei diversi mezzi di comunicazione.</li> </ul>	Il quadrimestre	3
<b>ASSE: SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</b>					
<b>DISCIPLINA: MATEMATICA- FISICA</b>					

	<p>AI-Intelligenza artificiale Big DATA</p> <p>Assumere decisioni in condizioni di incertezza (modelli probabilistici, statistica inferenziale)</p> <p>MATEMATICA</p>	Intelligenza artificiale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cos'è e cosa <i>non</i> è l'intelligenza artificiale.</li> <li>• Differenza tra algoritmi, machine learning, big data, modelli linguistici.</li> <li>• Esempi di IA nella vita quotidiana</li> </ul>	Il quadrimestre	3
--	---	--------------------------	---	-----------------	---

<b>Nucleo tematico relativo allo SVILUPPO SOSTENIBILE</b>					
<b>ASSE: SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</b>		<b>DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI</b>			
<b>NUCLEO TEMATICO COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI</b>	<b>NUCLEO TEMATICO SPECIFICO PER INDIRIZZO</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'/COMPETENZE</b>	<b>PERIODO DI SVOLGIMENTO (scelta quadrimestre)</b>	<b>N. ORE</b>
<b>AGENDA 2030</b> <b>16.b: Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile</b>	Le materie plastiche, i problemi ambientali legati all'uso e allo smaltimento, il riciclo	Le materie plastiche, i problemi ambientali legati all'uso e allo smaltimento, il riciclo	Comprendere che le materie plastiche sono polimeri, identificare le proprietà fisiche e chimiche di base delle materie plastiche	Il quadrimestre	3
<b>ASSE: LINGUAGGI</b>		<b>DISCIPLINA: ICR</b>			
<b>AGENDA 2030</b> <b>16.b: Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile</b>	Educazione alla salute	Educazione alla salute	Comprendere che la salute viene intesa non solo come assenza di malattia, ma come benessere fisico, psicologico, sociale e spirituale della persona, considerata nella sua interezza.	Il quadrimestre	3
<b>ASSE: SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</b>		<b>DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE</b>			
<b>AGENDA 2030</b> <b>16.b: Promuovere e applicare leggi non</b>	Educazione alla salute: a, b, c, pronto soccorso	Educazione alla salute: a, b, c, pronto soccorso	Comprendere che l'educazione alla salute si focalizza sulla promozione di uno stile	Il quadrimestre	3

discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile		di vita attivo e consapevole, considerando il movimento non solo come pratica sportiva, ma come strumento essenziale per il benessere psicofisico generale.	
---	--	---	--

### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE A SUPPORTO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La progettualità d'istituto arricchisce ed integra il curriculum di educazione civica. In modo particolare rientrano a pieno titolo all'interno dei tre nuclei tematici le seguenti iniziative:

- Celebrazione della Giornata della Memoria: antifascismo, Resistenza, democrazia
- Conoscere la Protezione Civile
- Educazione alla salute
  - ✓ Tra rischio e piacere: alcol
  - ✓ Scuole libere dal fumo
  - ✓ Primo soccorso
  - ✓ Progetto Martina
  - ✓ Prevenzione del melanoma
  - ✓ Donazione di sangue e midollo osseo
  - ✓ BLSD

### INDICAZIONI METODOLOGICHE

Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

- Lezione frontale e dialogata
- Lavori di gruppo secondo il cooperative learning
- Produzioni multimediali
- Ricerca-azione partecipativa
- Altro .....

### LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

La legge 92/2019 indica che la valutazione è affidata al consiglio di classe e inserita nello scrutinio con voto espresso in decimi, La Nota MI 19479 del 2020 chiarisce che la valutazione è collegiale e deve basarsi su evidenze e su tutti i nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale).

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

RUBRICA DI LIVELLO DI	VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA						
	COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI	DI	AVANZATO		
<b>CRITERI</b>	4	5	6	7	8	9	10
Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, affrontati nel curriculum interdisciplinare durante l'anno (ad esempio, regole, norme, diritti, doveri, ...)	INSUFFICIENTE Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	MEDIOCRE Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	SUFFICIENTE Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto da parte del docente o dei compagni	DISCRETO Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili anche con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	BUONO. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperare in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	DISTINTO Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferire anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	OTTIMO Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferire anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
Conoscere <b>gli articoli</b> della Costituzione e <b>principi generali</b> proposti durante il lavoro interdisciplinare							
Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali,							



RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA		A.S. 2020 - 2023	
LIVELLO DI COMPETENZA	IN	FASE DI ACQUISIZIONE	DI
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE
	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO
			10 OTTIMO
<b>ATTEG</b> Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali, di genere. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.	L'alunno adotta in modo del tutto sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli auspicati solo su sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate.
	L'alunno adotta generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia. Mostra una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra buona consapevolezza, che rileva nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.

<p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>						<p>responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	<p>Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento.</p> <p>Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>
---	--	--	--	--	--	---	---